

POLIZIA MODERNA



161°

Anniversario
della Fondazione della Polizia

c'è più
sicurezza
insieme

a cura di

Cristiano Morabito
e **Chiara Distratis**

DATI 2012

QUANTI SIAMO

Secondo dati aggiornati al mese di marzo 2013 la Polizia di Stato, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, conta su una forza effettiva pari a 99.008 unità, a cui devono essere sommati 2.955 frequentatori di corsi di formazione per l'accesso alle varie qualifiche (179 commissari e 2.780 allievi agenti) per un totale di 101.963 unità.

Delle suddette 99.008 unità effettive, il personale che espleta funzioni di polizia è pari a 93.443 unità, di cui 895 dirigenti, 2.131 direttivi e 90.417 appartenenti ai restanti ruoli (ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti), mentre il personale impegnato in attività tecnico-scientifica o tecnica, dei ruoli dei sanitari e della Banda Musicale della Polizia di Stato ammonta a 5.565 unità, di cui 105 dirigenti, 564 direttivi, 4.896 non direttivi (periti, revisori, collaboratori, operatori, orchestrali).

UFFICIO CONCORSI

Nel corso dell'anno precedente, per favorire la progressione in carriera del personale appartenente alla Polizia di Stato sono stati banditi concorsi interni, per titoli ed esami, a 11 posti per l'accesso alla qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia; a 20 posti per l'accesso al ruolo dei commissari; a 184 posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza.

È stato indetto un concorso interno, per titoli di servizio ed esame scritto, a 136 posti, successiva-

mente elevati a 336, per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato; un concorso interno, per titoli ed esami, a 271 posti per la nomina alla qualifica di vice revisore tecnico del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, a 6 posti per l'accesso alla qualifica di primo dirigente tecnico fisico del ruolo dei dirigenti tecnico fisici della Polizia di Stato, a 7 posti per l'accesso alla qualifica di primo dirigente tecnico ingegnere del Ruolo dei dirigenti tecnici ingegneri della Polizia di Stato e a 2 posti per l'accesso alla qualifica di primo dirigente medico del Ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato e un concorso interno, per titoli ed esami, a 2 posti di medico del ruolo dei direttivi medici della Polizia di Stato.

Per quanto riguarda i concorsi pubblici, per l'immissione nei ruoli della Polizia di Stato, ne è stato bandito uno, per esami, per il conferimento di 80 posti di commissario del ruolo dei commissari per il quale hanno presentato domanda di partecipazione 9.619 candidati;



uno, per titoli ed esami, per il reclutamento di 2.800 allievi agenti della Polizia di Stato riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno per il quale sono arrivate 24.841 istanze di partecipazione. Con un concorso aperto al pubblico, per titoli, 141 atleti si sono contesi i 23 posti messi a bando dai gruppi sportivi "Polizia di Stato-Fiamme Oro" che successivamente sono stati elevati a 34. È stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 12 posti di medico del ruolo

dei direttivi medici della Polizia di Stato per il quale hanno presentato domanda di partecipazione 892 candidati.

429 persone hanno presentato domanda per un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 6 posti di orchestrale in prova della Banda Musicale della Polizia di Stato; mentre 354 hanno partecipato a uno per il conferimento di altri 10 posti di orchestrale in prova della Banda Musicale della Polizia di Stato.

113

Da più di quarant'anni è il numero per eccellenza. La cifra è ormai entrata nel linguaggio comune. «Presto, chiamate il 113!» è una frase già pronunciata più di 200 milioni di volte. È tra il '68 e il '69 che vengono organizzati contro ogni forma di criminalità, emergenza e pericolo i Centri Operativi Telecomunicazioni e con questi il servizio "113", il glorioso numero del pronto intervento, tre cifre diventate sinonimo di soccorso e sicurezza. Nel 2012 le chiamate sono state più di 8 milioni.

Le persone controllate sono state 4.013.705, quasi 11.000 al giorno, di cui 108.605 denunciate e 18.050 arrestate. Inoltre, durante i normali servizi di pattugliamento delle Volanti, sono stati controllati poco meno di 2 milioni di veicoli.

Basta una chiamata e la Volante arriva il più presto possibile a bordo della Pantera (la macchina in uso nel 1953 che ricordava per prestazioni e colore nero il veloce felino): coordinati dalla Sala Operativa della Questura, gli operatori delle Volanti devono essere in grado di affrontare ogni tipologia di intervento, dai semplici rumori molesti alle liti familiari e di condominio, dai ricoveri coatti alle risse,



Chiamate	8.102.442
Persone controllate	4.013.705
Persone denunciate	108.605
Persone arrestate	18.050
Veicoli controllati	1.805.476
Sequestri	51.300
Perquisizioni	37.473

fino ai classici reati più gravi, come scippi, rapine e omicidi. L'attività delle Volanti non è solo pronto interven-

to. È anche prevenzione, è anche controllo del territorio frutto dell'incessante attività di perlustrazione che gli uomini della Polizia di Stato realizzano battendo a tappeto il loro territorio di impiego, che arrivano a conoscere nel dettaglio, passando al loro personale radar e microscopio sia le zone e gli obiettivi sensibili sia le presenze sospette, fonti di pericoli, rischi e minacce.

Nell'ottica di assicurare un sempre maggiore livello di efficienza del ser-

vizio di controllo del territorio, sono stati ideati dei percorsi di riqualificazione specifici, tenuti presso la Scuola per il Controllo del Territorio di Pescara, dedicati alla figura dell'operatore di sala operativa.

Nel contempo è stata istituita presso le Questure una specifica figura professionale, il "Tutor 113", che ha il compito di verificare il rispetto dei protocolli operativi e il mantenimento di adeguati standard qualitativi del servizio.

QUELLA VOLTA CHE...

TENTA UN GESTO DISPERATO, SALVATA DAL 113

Un operatore della centrale operativa della Questura di Piacenza è riuscito a rintracciare una giovane donna che aveva manifestato un intento suicida, ingerendo una quantità potenzialmente letale di barbiturici.

La vicenda si è svolta tra Piacenza e l'alta Valtrebbia dove la donna è stata, infine, localizzata grazie al lavoro dell'operatore 113, alla collaborazione dei Carabinieri della Compagnia di Bobbio e di un sacerdote che conosceva la ragazza.

Tutto ha avuto inizio con una telefonata di richiesta di aiuto arrivata al 113 da parte della donna. Tramite un sistema informatico l'operatore ha individuato a chi era intestato il numero di telefono e grazie ad un sistema di geo-localizzazione si è riusciti ad accertare che la chiamata arrivava da una piccola frazione di Bobbio. L'operatore ha, pertanto, chiamato il parroco, nonché i soccorsi al fine di mandarli sul posto in cerca della ragazza. La donna veniva trovata in casa in stato semicomatoso, ma in tempo utile per esser salvata.

LIBERATI DALLE FIAMME

Nella serata del 14 agosto 2012 le Volanti di Milano sono intervenute per un incendio divampato al primo piano di un edificio nel centro cittadino, salvando un anziano e la figlia che, ormai in preda al panico ed avvolta dal fumo, minacciava di gettarsi dal balcone.

Gli Agenti dapprima hanno tranquillizzato la donna e subito dopo sono saliti sul pianerottolo dove il fumo aveva oscurato tutto l'ambiente. Entrati nell'appartamento, dopo aver abilmente forzato la porta d'ingresso divenuta incandescente a causa del fuoco, gli operatori sono stati investiti dal fumo e dal calore. Raggiunta prima la donna, che si trovava sul balcone, gli agenti sono riusciti a portarla fuori dall'abitazione, salvando successivamente l'anziano che, ormai quasi in stato di incoscienza, era rimasto nel bagno.

REPARTI PREVENZIONE CRIMINE

Strutture altamente specializzate in operazioni mirate al controllo del territorio, a supporto dei servizi di prevenzione disposti dalle singole Questure, una task force di pronto impiego, particolarmente agile e duttile, capace di intervenire in tempi strettissimi, in maniera altamente professionale, con tempi di risposta omogenei in ogni ambito geografico. I Reparti Prevenzione Crimine sono formati con personale proveniente da tutti i ruoli della Polizia di Stato ad alta qualificazione. In azione è possibile distinguerli da quelli delle Volanti dal cinturone nero invece che bianco, dallo scudetto che contraddistingue la specialità sulla divisa e dal logo bene evidente sulle auto: un'aquila dorata che artiglia un fulmine rosso in campo azzurro sopra il profilo della Penisola al posto della celeberrima pantera nera.

Nel 2012, grazie all'attività dei Reparti Prevenzione Crimine, sono state denunciate quasi 3.000 persone, mentre 325 sono state arrestate di iniziativa e 510 in esecuzione ad ordinanze dell'autorità giudiziaria, mentre 3.893 sono state le persone accompagnate in ufficio. Inoltre sono state effettua-

te più di 3mila perquisizioni personali, sequestrati oltre 2.000 autoveicoli e quasi 1.000 motoveicoli. Per svolgere questa attività, sono state impiegati 45.687 equipaggi, corrispondenti ad un totale di 137.061 unità.

Persone controllate	433.058
Persone arrestate di iniziativa	325
Persone arrestate in esecuzione a.g.	510
Persone denunciate	2.742
Controllo arresti domiciliari	4.818
Perquisizioni domiciliari	2.235
Perquisizioni personali	3.324
Esercizi pubblici controllati	5.348
Veicoli controllati	199.774
Armi sequestrate:	
da guerra	7
comuni da sparo	57
altre armi	267
munizioni	2.571
Stupefacenti sequestrati:	
eroina	gr 802
cocaina	gr 572
hashish	gr 164.900
Contravvenzioni al C. di S.	14.798
Contravvenzioni al Tulp. e LL.FF.	553



POLIZIOTTO DI QUARTIERE

Il servizio Polizia di Quartiere, avviato sul territorio a partire dal mese di dicembre 2002, è attualmente attivo in tutti i capoluoghi di provincia ed in alcuni comuni delle medesime. Il pattugliamento è realizzato in forma coordinata con il personale dell'Arma dei Carabinieri che opera sulle medesime zone osservando una turnazione di servizio complementare a quella dei poliziotti di quartiere.

L'operatività del servizio è fortemente collegata al concetto del "radicamento" della pattuglia sul territorio. Il personale viene infatti incaricato di tutelare un determinato quartiere dove opera con continuità, penetrando meglio la vita della comunità che vi risiede, conoscendone in maniera approfondita le dinamiche che interessano la sicurezza dei luo-

ghi e della gente. In questo modo è stata nel tempo consolidata una nuova figura professionale che, integrando l'esistente dispositivo di controllo del territorio, sviluppa con la collettività e con gli Enti locali forme di collaborazione e partenariato in grado di rendere più sicuri i contesti locali.

L'immissione dei poliziotti di quartiere nelle rispettive zone è preceduta da un periodo di formazione effettuato presso la Scuola per il Controllo del Territorio di Pescara. Durante il 2012, i poliziotti in servizio nei quartieri delle nostre città hanno raggiunto, con iniziative e progetti, 1.246.304 persone e avuto 13.525 contatti post denuncia, querela o esposto. Nell'anno passato sono stati ricevuti più di 600 esposti, effettuati 92.594 controlli e ricevute 2.011 denunce.

QUELLA VOLTA CHE...

IN DIFESA DEI RAGAZZI

Una baby gang, composta da un gruppo di 15enni, aveva preso piede all'interno di una scuola di Bolzano, condizionando le scelte degli studenti, attraverso velate minacce ed a forme di pressione psicologica che, a queste età, possono essere molto efficaci e con conseguenze durature nel tempo per i soccombenti.

Un'insegnante, avendo colto il cambiamento di umore ed il pessimo rendimento scolastico di alcuni ragazzi, contattava i poliziotti di quartiere che periodicamente frequentano l'istituto, i quali sono intervenuti, parlando con i ragazzi per iniziare un percorso di dialogo costruttivo, nonché contattando i genitori per avere anche il loro contributo.

A seguito di tale intervento dei poliziotti di quartiere, a distanza di alcuni mesi, la situazione è stata completamente risolta.



IMMIGRAZIONE E POLIZIA DELLE FRONTIERE

Gli eventi socio-politici che hanno caratterizzato i Paesi nordafricani nel 2011 hanno comportato una forte crescita del flusso migratorio illegale via mare verso le coste nazionali. Il successivo consolidamento degli assetti istituzionali di queste Nazioni ha portato la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere a ridefinire nel 2012 obiettivi e strategie, per avviare, sviluppare e rafforzare i rapporti di cooperazione con le nuove Autorità di polizia degli Stati di origine e di transito dell'immigrazione clandestina. Sono state così assunte numerose iniziative imperniate su programmi di assistenza tecnica, di invio di esperti nazionali, di addestramento del personale, di scambio di informazioni strategiche, operative e investigative e di assistenza in materia di rimpatrio.

Nel contempo, si è voluto incrementare le misure volte a perfezionare la gestione dell'immigrazione regolare e a sviluppare adeguate progettualità sulle delicate tematiche dell'integrazione e della tutela dei richiedenti asilo, persone che non sono state interessate dalle azioni di contrasto del fenomeno illegale.

Questa duplice linea strategica ha consentito una netta diminuzione in termini assoluti del fenomeno dei migranti irregolari sbarcati, diminuiti da 62.962 nel 2011 a 13.267 nel 2012.



LOCALITÀ SBARCHI 2012

Lampedusa, Linosa e Lampione	5.202
Altre località della provincia di Agrigento	551
Altre località della Sicilia	2.735
Puglia	2.719
Calabria	2.056
Sardegna	4
TOTALE SBARCHI	13.267

ATTIVITÀ DELLA POLIZIA DI FRONTIERA NEL 2012

Respingimenti	6.764
Riammissioni attive	3.360
Riammissioni passive	8.156
Arrestati	1.335
Segnalati all'a.g. in stato di libertà	6.153
Documenti sequestrati	4.840

Nell'ambito dell'attività bilaterale di cooperazione di polizia sono proseguiti gli interventi di supporto, in termini di mezzi e tecnologie, finalizzati a dare corso agli accordi operativi conclusi con i Paesi del Maghreb e con quelli della fascia del Sahel. La Direzione ha inoltre preso parte alle diverse iniziative organizzate dall'Agenzia europea per le frontiere esterne, FRONTEX (operazioni di controllo delle frontiere marit-



time, aeree e terrestri, progetti pilota, organizzazione di voli di rimpatrio congiunti e attività condotte nel settore dell'analisi del rischio).

Sforzi operativi che hanno consentito di arrestare 179 persone, tra scafisti, organizzatori e basisti, e sequestrare 158 natanti, nelle ore immediatamente successive agli sbarchi; di rintracciare sul territorio nazionale 35.872 stranieri in posizione irregolare, 18.592 dei quali effettivamente rimpatriati; di rimpatriare 27 stranieri per motivi di sicurezza dello Stato o perché contigui ad organizzazioni terroristiche e 529 cittadini comunitari per motivi di pubblica sicurezza e/o di ordine pubblico; di predisporre 158 voli charter di rimpatrio di stranieri irregolari, 84 dei quali verso la Tunisia in applicazione delle intese siglate.

Va ricordata, inoltre, l'istituzione del Centro Nazionale di Coordinamento per l'Immigrazione, struttura presso la quale operano, oltre a operatori della Polizia di Stato, anche rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto. Il Centro ha competenza in materia di gestione operativa delle iniziative di contrasto all'immigrazione illegale via mare, in ragione anche della sua capacità di conoscere in tempo reale gli eventi migratori e di modula-

re conseguentemente idonee misure reattive, coinvolgendo, se necessario, le strutture analoghe istituite in altri Stati membri dell'Unione europea, FRONTEX e le Autorità dei Paesi terzi sulla base di specifici accordi bi/multilaterali.

Nel quadro delle attività di polizia di frontiera, oltre alle funzioni istituzionali in materia di controlli relativi all'accertamento dei requisiti per l'ingresso sul territorio nazionale ovvero in ambito Schengen, sono state sviluppate le funzioni di sicurezza aeroportuale. Per perfezionare lo standard dei controlli alle frontiere esterne ci si è avvalsi di sistemi che prevedono l'integrazione degli strumenti tecnologici per l'identificazione biometrica, il controllo documentale, il rilascio delle autorizzazioni ed altre attività di controllo in frontiera di prima e seconda linea.

Sono stati consolidati i dispositivi di sorveglianza lungo le fasce confinarie, che hanno consentito di realizzare importanti operazioni di polizia giudiziaria, che hanno portato all'arresto di numerosi criminali dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e alle attività illecite ad essa collegate.

Nel quadro dell'attività di coordinamento degli Uffici Immigrazione delle Questure, continua a essere rilevante l'impegno profuso per accelerare le

attività di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno elettronici, con tempi di rilascio attestati entro i 45 giorni. Oltre il 90% delle pratiche in trattazione sono state definite dalle Questure.

Rilevante supporto è stato offerto a tali Uffici, gravati dalle incombenze derivanti dall'afflusso di cittadini stranieri provenienti dai Paesi nordafricani a seguito della "primavera araba". Per la gestione delle 28.000 istanze di riconoscimento della protezione internazionale,

avanzate da migranti giunti in Italia a seguito dell'emergenza Nord Africa, è stato realizzato un sistema informatico che, dal luglio 2012, permette la trattazione delle richieste.

Pari ausilio è stato fornito agli Uffici Immigrazione in occasione della procedura di emersione del lavoro irregolare, introdotta dal dlgs 109/2012, che ha implicato la presentazione di 134.569 istanze, a fronte delle quali le Questure hanno già provveduto al rilascio di 70.328 nulla osta.

OPERAZIONE "PAKLA"

La Polizia di Frontiera, nel corso del 2012, ha condotto diverse attività di polizia giudiziaria, alcune delle quali hanno consentito l'arresto di passagers che agevolavano, ai fini di lucro, l'ingresso illegale sul territorio nazionale di stranieri, in particolare viaggianti a bordo di traghetti provenienti dalla Grecia.

Tra queste, per la sua rilevanza, ricordiamo l'"Operazione Pakla", svolta dall'Ufficio Polizia di Frontiera di Venezia con la locale Squadra Mobile e sotto il coordinamento dalla competente Direzione Distrettuale Antimafia, per contrastare un'organizzazione criminale transnazionale, composta per lo più da stranieri di origine curdo-irachena, dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina proveniente dalla Grecia e dalla Turchia. L'indagine è stata avviata a seguito dell'arresto di un cittadino iraniano sorpreso alla guida di un'autovettura munita di false targhe tedesche, sbarcata al porto di Venezia da un traghetto proveniente dalla Grecia, sulla quale viaggiavano 5 stranieri di nazionalità irachena (una donna e 4 minori) muniti di falsi documenti turchi.

Le investigazioni hanno consentito di accertare l'esistenza di una complessa organizzazione criminale transnazionale, composta da cellule presenti principalmente in Iraq e Turchia e collegate a gruppi di sodali operativi in Grecia, Italia ed altri Paesi europei, principalmente Francia e Belgio. Gli associati assicuravano ai migranti, in maggioranza kurdi-iracheni, il raggiungimento della destinazione finale del viaggio: prevalentemente Italia, Germania, Svezia, Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Danimarca, Belgio, Finlandia e Olanda.

Complessivamente, le indagini svolte hanno permesso di deferire all'AG di Venezia 58 persone per il reato di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento, ai fini di profitto, dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante prevista dall'art. 4 L. 16.3.2006 n. 146, trattandosi di fatti commessi con il contributo di un gruppo criminale organizzato transnazionale. Alcuni dei soggetti criminali sono stati arrestati nel corso dell'attività investigativa in flagranza di reato in Italia, Austria e Germania, mentre per altri 37 sodali è stata richiesta alla competente magistratura l'emissione dei relativi provvedimenti di custodia cautelare.

QUELLA VOLTA CHE...

SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO

Nel 2012 lo SCO ha svolto, anche con partecipazione diretta, azione di contrasto alla grande criminalità, coordinando le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di PS, attraverso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in arresto, a vario titolo, 9.888 soggetti, dei quali 3.930 stranieri.

Nell'attività di ricerca dei latitanti, sono stati catturati 93 soggetti, di cui 3 inseriti nell'elenco dei latitanti pericolosi: Antonio Caiazza, del clan "Amato-Pagano" (Squadra Mobile Napoli); Franco Presta, capo dell'omonima 'ndrina cosentina (Squadra Mobile Cosenza); Giuseppe Angelino, del clan camorristico "Moccia" Massimo Di Caterino, luogotenente del boss dei "Casalesi" Michele Zagaria (Squadra Mobile Napoli); Rosario Guarino, elemento di spicco "Vanella-Grassi" (Commissariato Fratamaggiore); Saverio Pianese, affiliato "Abete-Abbinante-Notturmo" (Squadra Mobile Napoli e SCO); Giovanni Marino, affiliato "Abete-Abbinante-Notturmo" (Squadra Mobile Napoli e Carabinieri); Antonio Leonardi, al vertice della "Va-

nella-Grassi" (Commissariato di PS "Vicaria-Mercato"); Arcangelo Abbinante, all'apice degli "Abete-Abbinante-Notturmo" (Squadra Mobile Napoli).

Numerose le indagini contro la criminalità mafiosa, con l'arresto di 831 soggetti. Tra le più importanti: operazione "Cinemastore", Squadra Mobile di Lecce, (esecuzione 42 catture); un'operazione della Squadra Mobile di Caserta (esecuzione provvedimento nei confronti di 44 esponenti della cosca "Belforte"; operazione "La falsa politica" SCO e Squadra Mobi-

SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS

Persone arrestate	9.888
di cui italiani	5.958
di cui stranieri	3.930

Tipologie di reato

associazione di tipo mafioso e/o reati connessi	831
omicidio	415
estorsione	457
usura	55
rapina	1.093
traffico stupefacenti	3.839
armi	222
traff.-tratta esseri umani/favoreggiamento immigr. clandestina	226
favoregg./sfruttamento prostituzione	394
reati sessuali	222
atti persecutori (stalking)	84
furto/ricettazione	922
truffa	107
sequestro di persona a scopo di estorsione	48
latitanti	93
altri reati	880



IL SEQUESTRO CALEVO

Alle 21.00 del 16 dicembre 2012 a Lerici (SP) l'imprenditore Andrea CALEVO viene prelevato dalla sua abitazione da un commando formato da cittadini italiani ed albanesi con indosso un passamontagna e armati di pistola che si impossessano di circa 3.000 euro in contanti e costringono il giovane a seguirli a bordo della sua autovettura, poi abbandonata a Sarzana (SP), sulle sponde del fiume Magra.

La prima richiesta di riscatto arriva alla famiglia con una telefonata da una cabina telefonica di Pisa. Nel pomeriggio del 21 dicembre viene sequestrata una busta indirizzata alla famiglia Calevo che contiene una lettera con la quale Andrea chiede ai suoi di accettare la richiesta di riscatto di 8 milioni di euro.

A questo punto viene istituito un gruppo investigativo composto dai Carabinieri, dallo SCO e dalle Squadre Mobili di La Spezia e Genova, coordinato dalla Direzione Distrettuale Antimafia della città ligure.

La svolta nelle indagini si ha quando viene individuato il furgone di Pier Luigi Destri un pregiudicato di 70 anni che, nelle immagini registrate da telecamere private, è stato visto precedere la vettura di Calevo la sera del sequestro.

Il Servizio Polizia Scientifica ha fornito un contributo tecnico attraverso una serie di accertamenti di natura fonica e grafonomica, oltre quelli dedicati al monitoraggio ed alla localizzazione dei telefoni cellulari.

Si è proceduto ad effettuare accertamenti grafico-comparativi del manoscritto inviato alla Procura della Repubblica di Genova che forniva indicazione sul nome dell'eventuale rapitore, con l'obiettivo di ricondurre il grafismo anonimo a quello di uno dei soggetti poi arrestati o di altri presenti agli atti della Direzione.

Gli accertamenti eseguiti sono stati utili per dimostrare che l'obiettivo della missiva fosse quello di fuorviare le ricerche del sequestrato.

La Scientifica è stata inoltre impegnata nel monitoraggio e localizzazione dei telefoni cellulari dei sospettati e nell'installazione di sistemi di intercettazione ambientale audio e video negli uffici investigativi ove sono transitati gli indagati.

Determinante per il buon esito dell'indagine è stata, infine, l'attività di comparazione fonica tra la voce anonima maschile che aveva effettuato la telefonata di rivendicazione del rapimento ed una voce maschile registrata nelle conversazioni telefoniche intercettate attraverso la quale è stato possibile identificare uno degli esecutori materiali del sequestro.

La mattina del 31 dicembre con un'irruzione nell'abitazione di Destri veniva liberato l'imprenditore spezzino e eseguiti i fermi nei confronti dello stesso Destri, del nipote Davide Bandoni e di due albanesi: Simon Halilaj e Fabjon Vila. Successivamente venivano individuati altri 2 complici sempre albanesi e attualmente latitanti.

Durante le fasi operative la Direzione Centrale Anticrimine ha disposto e coordinato, d'intesa con la Questura della Spezia, il rinforzo dei servizi prevenzione e controllo del territorio con aliquote dei Reparti Prevenzione Crimine del centro-nord Italia.

In particolare sono stati inviati in quell'area, nell'immediatezza del sequestro, 30 equipaggi, pari a 90 unità.

QUELLA VOLTA CHE...

le di Reggio Calabria (nei confronti di 14 affiliati del clan "Commisso"); operazione "Nuova cupola", SCO e Squadra Mobile di Agrigento (esecuzione di provvedimenti a carico di 52 affiliati a cosa nostra agrigentina; operazione della Squadra Mobile di Catanzaro con Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, contro 36 affiliati alle cosche della 'ndrangheta "Giampà" e "Torcasio"; operazione "Andromeda 2" della Squadra Mobile di Foggia (arresto di 15 affiliati alla "Società Foggiana"); operazione "Atropos" della Squadra Mobile di Palermo (catturati 41 affiliati al mandamento mafioso "Noce"); operazione "Blue call" della Squadra Mobile di Reggio Calabria con Carabinieri e Finanza (arrestati 23 affiliati alla cosca reggina "Bellocco" con proiezioni in Lombardia, Emilia Romagna e Svizzera per investimenti finanziari), con sequestro di imprese.

Aggressione ai patrimoni della criminalità: sequestro e confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 440 milioni di euro; contrasto al traffico di stupefacenti: arresto di 3.839 soggetti, di cui 1.535 stranieri e sequestro di oltre 13.530 kg di droga; contrasto al gioco illegale e scommesse clandestine: lo SCO e le Squadre Mobili di Cremona, Bologna, Brescia ed Alessandria hanno condotto, il 28 maggio, l'operazione "New Last Bet", con l'arresto di 19 componenti di un sodalizio transnazionale responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla frode sportiva. Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono state arrestate 415 persone per omicidio consumato o tentato, 394 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 222 per reati sessuali e 84 per atti persecutori (stalking).

L'Unità Delitti Insoluti ha risolto 6 casi di omicidio, individuando altrettanti autori di reato. Sono stati arrestati 226 soggetti, nell'attività di contrasto al traffico e tratta di esseri umani,

responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Reati contro il patrimonio: arrestati 1.093 soggetti per rapina, 457 per estorsione, 922 per furto/ricettazione, 107 per truffa, 55 per usura e 48 per sequestro di persona a scopo di estorsione o rapina (23 a scopo di estorsione e 25 a scopo di rapina).

Per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi, sono state arrestate 222 persone con sequestro di 311 armi, di cui 207 pistole, 81 fucili, 3 pistole mitragliatrici e 20 fucili mitragliatori, nonché di 103 congegni per esplosivo, di cui 18 ordigni e 85 detonatori, oltre a circa 930 kg di esplosivo.

NAZIONALITÀ STRANIERI ARRESTATI

Albania	557
Marocco	530
Tunisia	487
Romania	371
Nigeria	174
Pakistan	224
India	77
Egitto	70
Cina	69
Altre etnie	1.371

SEQUESTRI DI ARMI

Pistole	207
Fucili	81
Fucili mitragliatori	20
Pistole mitragliatrici	3

SEQUESTRI DI DROGA (Kg)

Cocaina	408
Eroina	290
Hashish	7.459
Marijuana	5.349
Amfetaminici	24

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), istituita con legge 15 gennaio 1991, n. 16, mantenendo la connotazione interforze alimentata in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ha fra i compiti principali, definiti con decreto del Ministro dell'Interno del 15 giugno 1991, lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche ed operative nonché il coordinamento generale, a livello nazionale e internazionale, delle attività investigative antidroga, che assicura attraverso i Servizi "Affari Generali e Internazionali", "Studi, Ricerche e Informazioni" ed "Operazioni Antidroga". Dispone e dirige le operazioni speciali antidroga previste dalla legge (attività sotto copertura).

Nella considerazione della natura transnazionale dei traffici ille-

citi di stupefacenti e sostanze psicotrope, assidui contatti sono sviluppati con gli omologhi organismi di polizia esteri, anche per il tramite della propria rete di esperti, previsti in venti sedi diplomatiche, per consentire un costante monitoraggio dei diversi teatri dove il fenome-

ATTIVITÀ DI CONTRASTO

Eroina	kg 379,671
Cocaina	kg 386,307
Cannabis	kg 13.045,888
di cui hashish	kg 9.147,604
di cui marijuana	kg 3.898,284
di cui piante	n. 4.015.997
Amfetaminici (in dosi)	n. 1.009
Amfetaminici (in polvere)	kg 2,247
Lsd (in dosi)	n. 558
Persone segnalate all'autorità giudiziaria	6.689
	(5.819 in stato di arresto)
Operazioni antidroga	4.319



no origina e evolve, nonché per agevolare la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di cooperazione di polizia.

Collabora con le altre ammini-

strazioni dello Stato per la predisposizione unitaria delle linee di intervento del Governo in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze.

QUELLA VOLTA CHE...

OPERAZIONE "FREEWAY"

Nel 2012 si è conclusa un'importante operazione della Polizia di Stato, coordinata dalla DCSA, nei confronti di un'organizzazione criminale transazionale, composta da soggetti spagnoli ed italiani, in connessione anche con cittadini serbi, dedita al traffico internazionale di cocaina posto in essere via mare sulla rotta Sud America-Spagna-Italia.

Il buon esito delle indagini è stato possibile grazie alla proficua e continua collaborazione con il collaterale organismo di polizia spagnola (Greco Galicia di UDYCO Central) che, a seguito delle informazioni fornite dalla polizia italiana, ha avviato mirate investigazioni a carico degli indagati residenti in quel Paese. L'individuazione e monitoraggio di tale struttura delinquenziale (composta da tre fratelli e da altri personaggi legati da vincolo di parentela) è stata di estrema difficoltà, in quanto utilizzava una sofisticata strumentazione tecnologica (telefoni satellitari di ultima generazione, pc portatili ed imbarcazioni veloci) in ragione della loro versatilità in quello specifico settore ed alla disponibilità di ingenti risorse finanziarie.

L'attività investigativa, che si è avvalsa di intercettazioni ambientali, telefoniche e dei flussi telematici, nonché del prezioso contributo di personale undercover che è riuscito ad infiltrarsi nel contesto criminale, ha portato alla disarticolazione delle cellule italiana e spagnola dell'organizzazione, con base in territorio iberico.

In particolare la polizia italiana e spagnola sono riuscite ad operare congiuntamente nel monitoraggio delle operazioni di trasporto, via mare, di un ingente carico di cocaina (lanciato da una motonave, proveniente dalla Spagna, e recuperato in acque territoriali da un veloce motoscafo d'altura, in uso all'organizzazione criminale, sul quale era stato installato, dagli investigatori italiani, un dispositivo satellitare GPS). Lo stupefacente, poi sbarcato in Italia in un piccolo porto turistico in provincia di La Spezia, è stato occultato in un furgone per il successivo trasporto via terra e, quindi, sequestrato con il contestuale arresto in flagranza dei 2 soggetti che guidavano.

A conclusione dell'intera operazione sono state sequestrate 53 kg di cocaina a La Spezia, altri 50 kg nella baia di Algeiras (Spagna), nonché arrestate complessivamente 10 persone, 2 italiani e 4 spagnoli come esito dell'attività italiana denominata Freeway, 4 soggetti, di nazionalità spagnola e serba, nell'ambito della parallela operazione iberica Veloz.

LOTTA AL TERRORISMO

Nel corso del 2012, sul versante del terrorismo interno, sono stati eseguiti 9 arresti di militanti in sodalizi di matrice marxista-leninista ed anarchica. In tale ambito, emerge, per i riflessi sulla sicurezza nazionale, la complessa ed articolata attività di indagine effettuata da un gruppo di lavoro costituito da qualificati investigatori delle Digos di Genova, di Torino, della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e del ROS dei Carabinieri, a seguito dell'attentato consumato a Genova il 7 maggio 2012 ai danni dell'amministratore delegato dell'Ansaldo Nucleare Roberto Adinolfi, che ha portato all'arresto di due appartenenti all'area anarco-insurrezionalista, accusati di esserne gli autori materiali.

Nell'ambito dell'estremismo di sinistra sono 102 i militanti arrestati e 2.496 i denunciati, mentre in quello di destra, 20 le persone arrestate e 134 i deferiti all'autorità giudiziaria.

Sul piano del contrasto al terrorismo internazionale, nel contesto di indagini su organizzazioni di matrice indipendentista, sono stati arrestati complessivamente cinque soggetti di cui, quattro sostenitori della "questione curda" in Turchia ed uno, appartenente all'organizzazione separatista basca Eta. In particolare quest'ultimo arresto è stato il frutto di una sinergica collaborazione del Servizio Centrale Antiterrorismo con gli omologhi spagnoli, i quali hanno richiesto di rintracciare l'attivista dell'Eta, colpito da mandato di arresto europeo e sottrattosi dall'aprile del 2011 al divieto di espatrio.

È stato dato, inoltre, notevole impulso al monitoraggio dell'estremismo islamico orientando l'attenzione in direzione non solo dei luoghi di culto, più sensibili tradizionalmente al messaggio radicale, ma anche al-



la sempre più crescente propaganda jihadista in Rete, caratterizzata dalla capacità di raggiungere una pluralità indistinta di militanti. In quest'ottica vanno ricordati i 2 provvedimenti di espulsione di cittadini libici, ritenuti pericolosi per la sicurezza dello Stato a causa delle loro posizioni fortemente anti-occidentali, emessi dal Ministro dell'Interno sulla base della normativa antiterrorismo. Particolare attenzione è stata riservata, altresì, al monitoraggio della condotta inframuraria di numerosi detenuti, quale bacino per il reclutamento di nuovi jihadisti, che ha portato a rimpatriare, all'atto della scarcerazione, 12 soggetti in esecuzione di provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale emessi dal Prefetto o dall'Autorità Giudiziaria.

NOCS

NOCS è l'acronimo di Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza, l'Unità Speciale della Polizia di Stato deputata agli interventi ad alto rischio sul territorio nazionale. La severa selezione che caratterizza il reclutamento e lo sviluppo successivo di un eccezionale lavoro di squadra attraverso continui addestramenti di alto profilo, ha permesso al Reparto, nel corso dei suoi 35 anni di vita di ottenere straordinari risultati: la liberazione di 329 ostaggi e l'arresto di 244 criminali, 41 dei quali sequestratori.

Dal periodo della massima recrudescenza del terrorismo interno, come nel successivo contrasto alla criminalità organizzata e al fenomeno dei sequestri di persona, sino ai re-

centi eventi del terrorismo internazionale, i "silenziosi come la notte" ("Sicut nox silentes" è il loro motto) non hanno mai cessato di essere operativi 24 ore al giorno, non solo per affrontare qualsiasi minaccia criminale, ma anche per tutelare e proteggere personalità istituzionali, italiane o estere, esposte a rischio di attentati.

L'elevato livello professionale raggiunto dall'Unità Antiterrorismo è confermato dal ruolo di rilievo assunto all'interno dell'organizzazione ATLAS, formata dalle Unità Speciali di Polizia dei 27 Paesi dell'Unione Europea, e dai sempre più frequenti rapporti di scambio info-addestrativo con reparti speciali extraeuropei, in particolare con gli omologhi israeliani e giapponesi.



POLIZIA STRADALE

Prevenzione, controlli, informazione: l'attività della Polizia Stradale prosegue a tutto campo per elevare gli standard di sicurezza. L'obiettivo è quello di ridurre il numero di morti e feriti dovuti ad incidenti stradali, in linea con quello europeo che ne prevede il dimezzamento entro il 2020.

Le 528.108 pattuglie, circa 6.000 in più rispetto al 2011, hanno rilevato 58.547 incidenti, il 10% in meno rispetto al 2011: 919 mortali con 1.018 vittime - 91 in meno dell'anno precedente - e 26.454 incidenti con 41.645 feriti, 5.973 meno del 2011, cioè il 12,5%. Particolare impegno nel contrasto dei comportamenti a rischio: 1.646.664 controlli con l'etilometro con 23.436 denunce per guida in stato di ebbrezza e 1.443 per guida sotto l'effetto di droghe. Contestate 737.692 violazioni ai limiti di velocità, con 52.842 patenti ritirate.

Grande attenzione al settore dell'au-

totrasporto con 244.324 veicoli controllati e 88.622 violazioni accertate.

La prossimità al cittadino si è espressa anche nell'attività di soccorso, con 444.601 automobilisti in difficoltà che hanno ricevuto ausilio dalle pattuglie su strada. Intensa l'attività di polizia giudiziaria con 12.501 denunciati.

Continua l'impegno nella formazione ed educazione per promuovere la

Persone denunciate	12.501
Persone arrestate	1.463

INCIDENTI STRADALI RILEVATI

Incidenti mortali	919
Persone decedute	1.018
Incidenti con lesioni	26.454
Persone ferite	41.645
Incidenti con danni a cose	31.174



CONTRASTO ALLE "STRAGI DEL SABATO SERA"

Conducenti controllati	205.792
Conducenti positivi	9.191
Patenti ritirate	9.003

CAMPAGNE "GUIDO CON PRUDENZA" E "BRINDO CON PRUDENZA"

Conducenti controllati	10.367
Infrazioni rilevate	506
Patenti ritirate	357

CONTROLLI, SERVIZI, SOCCORSI

Superamento limiti di velocità	737.692
Denunce per guida sotto l'effetto di droghe	1.443
Denunce per guida in stato di ebbrezza	23.436
Patenti ritirate	52.842
Mancato utilizzo del casco	4.495
Mancato utilizzo cinture	79.032
Servizi con misuratori di velocità	18.984
Controlli con etilometri	1.646.664
Punti patente decurtati	2.464.453

prevenzione mediante un cambiamento culturale. Il Progetto Icaro, dopo aver interessato tutte le fasce in età scolare, nella sua 12^a edizione ha dedicato l'attenzione ai bambini dai 3 ai 6 anni e, all'estremo opposto, agli studenti universitari di 12 atenei. Per ogni

fascia di età è stato realizzato materiale formativo elaborato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Roma La Sapienza: giochi e facili esercizi per i più piccoli, il film Young Europe e ricostruzioni di incidenti stradali con analisi delle cause, per i grandi.

QUELLA VOLTA CHE...

SALVATO DAL FUOCO

È la fine di agosto, un pomeriggio caldo dell'estate siciliana sull'autostrada A/20 che collega Messina a Palermo.

Immaginate il buio di una galleria, il fumo e le fiamme sprigionate da un tamponamento tra due veicoli.

Il sovrintendente Lorenzo Liberto e l'assistente capo Giuseppe Fiduccia, in forza al Distaccamento Polizia Stradale di Cefalù, intervengono tempestivamente sull'incidente rendendosi immediatamente conto della gravità: dentro un autocarro vedono, infatti, un conducente incastrato tra le lamiere.

In attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco e incuranti del pericolo di una possibile esplosione, i due poliziotti tentano di spegnere le fiamme con gli estintori in dotazione, ma non riescono nell'intento dato il veloce propagarsi dell'incendio.

Il conducente immobilizzato urla per la paura e per le fiamme che, già raggiunta la parte bassa del veicolo, surriscaldano le gambe incastrate nelle lamiere.

Con grande spirito d'iniziativa, Liberto e Fiduccia coprono subito il conducente con una coperta ignifuga e poi agganciano i montanti della portiera dell'autocarro con un cavo di traino fissato ad un mezzo pesante lì presente. Scardinano la portiera, liberano il conducente ormai privo di sensi poco prima che il veicolo venga avvolto dalle fiamme.

Senza l'intervento della pattuglia, che è andato al di là degli ordinari protocolli operativi, è evidente che il conducente non si sarebbe potuto salvare.

POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

Nel 2012 la Specialità ha svolto in maniera ancora più intensa la consueta opera di contrasto al fenomeno della pedopornografia on line, alle attività di tipo terroristico condotte con mezzi informatici, agli illeciti informatici in generale, ai reati postali e in materia di diritto d'autore.

Particolarmente efficace è stata l'attività del Centro Nazionale Anticrimine Informatico e Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC), attraverso il quale sono stati rilevati 185 attacchi e avviate 30 attività d'indagine, 22 persone denunciate ed effettuato 1 arresto.

Incessante è stata la lotta alla pedopornografia on line condotta dal Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia sulla Rete (CNCPO), che ha portato all'arresto di 78 persone e alla denuncia di 336 soggetti in stato di libertà.

L'attività, condotta attraverso la complessa analisi dei flussi informativi e il monitoraggio della Rete, è stata caratterizzata da forme strategiche di collaborazione internazionale e da metodologie sistematiche e aggiornate di

filtraggio della navigazione.

Sono stati monitorati 30.204 siti web, mentre 461 sono stati i siti inseriti nella black list, un centinaio in più rispetto allo scorso anno.

Di straordinaria importanza sono state le campagne di sensibilizzazione e di prevenzione sui rischi e pericoli della rete realizzate sul territorio nazionale presso le scuole di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento di oltre 500.000 studenti, insegnanti e genitori e con la formazione e aggiornamento dei rispettivi insegnanti.

La Polizia Postale è stata inoltre particolarmente impegnata nel contrasto ai delitti connessi al ruolo sempre più



CNAIPIC	Persone denunciate	Siti monitorati	Attacchi rilevati	Persone arrestate
	22	7.532	185	1

COMMISSARIATO PS ONLINE					
Richieste informazioni	Segnalazioni	Denunce	Visite totali	Visite dall'Italia	Visite internazionali
9.712	13.101	5.739	754.072	40,14%	59,86%

	Persone arrestate	Persone denunciate	Perquisizioni	Siti monitorati
Contrasto alla pedofilia online	78	336	411	30.204
Contrasto illeciti nel commercio elettronico	151	4.876	258	7.309
Illeciti in ambito radio televisivo	-	20	-	-

intenso della Rete nell'ambito dei rapporti sociali: 25 persone denunciate per stalking, 722 per furto d'identità digitale e ben 2.143 per diffamazione, ingiurie, minacce o molestie online.

Sempre in primo piano è stato anche il tradizionale campo di attività finalizzato alla sicurezza del sistema postale, con 208 persone denunciate.

Particolare menzione, infine, per il la-

voro svolto dalla Specialità per arginare tutte quelle tipologie di reati che riguardano il sistema dell'home banking e della monetica, teso a contrastare fenomeni quali il phishing e le clonazioni di carte di credito e bancomat: 151 persone arrestate e 4.876 denunciati.

Con riguardo all'intera attività svolta, le persone arrestate sono state 230 e quelle denunciate in stato di libertà 8.332.

QUELLA VOLTA CHE...

CHIUDERE "STORMFRONT"

Il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni e la Digos di Roma, insieme a diversi Compartimenti e Questure e con il coordinamento della Procura Distrettuale di Roma, ha arrestato 4 persone denunciandone altre 17, componenti un'articolata organizzazione criminale che diffondeva online contenuti ispirati all'odio razziale. Nel corso dell'operazione sono state eseguite perquisizioni, consentendo di sequestrare apparati e supporti di memoria informatici, documenti, pubblicazioni e volantini, tutti riconducibili alle ideologie razziste. Sono state altresì sequestrate armi da taglio e oggetti atti ad offendere. Il forum in lingua italiana presente sullo spazio web www.stormfront.org è da tempo noto alle Autorità inquirenti e oggetto di costante monitoraggio, sia per le segnalazioni pervenute anche attraverso il portale del Commissariato di PS online, sia per quelle di enti quale, ad esempio, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) della Presidenza del Consiglio, sia per denunce sporte da cittadini in relazione alla pubblicazione di contenuti inneggianti alla violenza razziale. Sono emersi filmati che riconducono la colpa della crisi economica mondiale ad un "complotto giudaico" e video dal contenuto negazionista dell'Olocausto e anche di una "lista di ebrei italiani" contenente un elenco di personalità ai danni delle quali si incitava la discriminazione; nel dicembre del 2011, sul forum, veniva pubblicata una discussione intitolata "lista delinquenti italiani": un elenco di personaggi che avrebbero aiutato gli immigrati compiendo non meglio specificati "atti criminali" e "traendo profitto economico". Si è giunti all'identificazione dei moderatori della sezione italiana di *stormfront.org* e degli utenti più "attivi" dell'associazione, soltanto a seguito di una preliminare attività di indagine tecnica svolta dalla Postale, ostacolata sia dalle tecniche di anonimizzazione sulla Rete adottate sia dal fatto che il sito www.stormfront.org è attestato negli Usa, la cui legislazione, di massima, non garantisce reciprocità di trattamento a livello sanzionatorio, rendendo vane le attività istruttorie in regime di cooperazione giudiziaria internazionale. Le indagini hanno portato in evidenza il rapporto di filiazione e dipendenza gerarchico-funzionale che lega la sezione italiana al forum internazionale, fondato da Stephen Donald Black, appartenente al Partito Nazista Americano e al Ku Klux Klan. Sono state infine accertate le procedure utilizzate per finanziare l'associazione "Stormfront" a livello internazionale e la sua ramificazione italiana.

POLIZIA FERROVIARIA

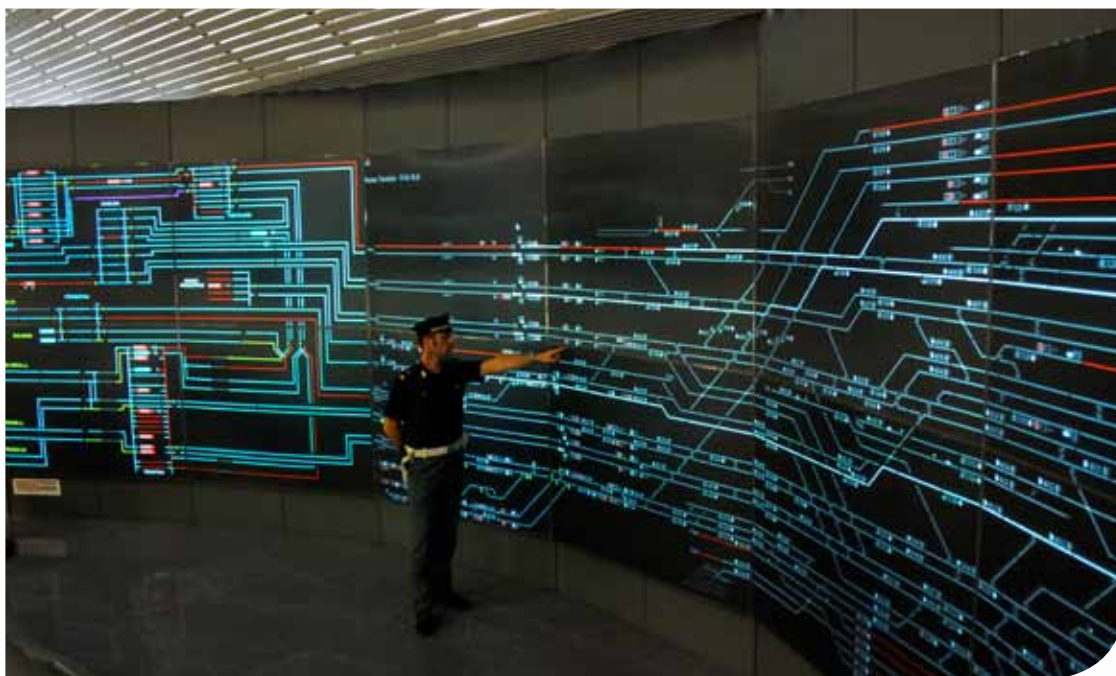
L'attività preventiva e repressiva svolta dalla Polizia Ferroviaria, con i propri 4.500 operatori distribuiti in 17 sezioni, 27 sottosezioni e 153 posti di Polizia Ferroviaria dipendenti da 15 Compartimenti, ha consentito nel 2012 il raggiungimento di risultati positivi, ottenuti grazie alla costante presenza sul "territorio" (costituito da 16.700 Km di rete ferroviaria ed oltre 2.200 stazioni) e agli incisivi controlli effettuati nei principali scali ferroviari ed a bordo dei treni.

L'attività di prevenzione si è concretizzata, in particolare, in 211.280 servizi di vigilanza nelle stazioni, 28.476 pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, 64.569 servizi di scorta ai treni viaggiatori mediante i quali è stata assicurata la presenza di operatori a bordo di 144.057 convogli. Nel corso dell'anno sono stati realizzati anche 1.670 controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie.

Nel 2012 la Specialità ha consolidato il trend positivo degli ultimi anni, in termini di riduzione degli eventi de-

littuosi in ambito ferroviario, facendo registrare in particolare una contrazione del numero delle rapine del 5% rispetto al 2011. Nel corso dell'anno sono state identificate 1.006.027 persone, arrestate 1.683 e 11.568 indagate in stato di libertà. Buoni risultati sono stati conseguiti nel contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, con il sequestro di 31.319 gr di cocaina, 47.557 gr di eroina e 207.808 gr di hashish. Sotto il profilo delle sanzioni amministrative, sono state elevate 20.840 contravvenzioni di cui 13.856 per violazione al dpr 753 del 1980. Un'attenzione particolare è stata rivolta al dilagante fenomeno dei furti di rame: l'attuazione di servizi mirati ha consentito di incrementare in modo apprezzabile i risultati rispetto al 2011. A fronte di 1.891 controlli eseguiti presso depositi di rame, sono infatti stati recuperati 102.110 kg di metallo di provenienza furtiva (+137% rispetto al 2011). Sono state indagate 272 persone, di cui 65 arrestate, con un aumento del 43% rispetto all'anno precedente.

Persone identificate	1.006.027
Persone denunciate	11.568
Persone arrestate	1.683
Servizi di vigilanza e controllo stazioni	211.280
Servizi pattugliamento tratte ferroviarie	28.476
Controlli straordinari per bonifica aree ferroviarie	1.670
Servizi antiborseggio	17.366
Servizi scorte viaggiatori	64.569
Treni scortati	144.057
Contravvenzioni elevate	20.840



QUELLA VOLTA CHE...

LADRI DI RAME

Da ormai diversi anni i furti di rame costituiscono un fenomeno di forte rilevanza mediatica. La linea ferroviaria rappresenta un obiettivo privilegiato per i predoni del cosiddetto "oro rosso" e, poiché il prezioso metallo è utilizzato sia per alimentare la circolazione dei treni sia nei sistemi di segnalamento presenti lungo la linea ferroviaria, avviene che, in caso di furto, i sistemi vadano automaticamente in blocco, con conseguente interruzione della circolazione sul tratto di linea interessata, fino all'intervento tecnico di ripristino.

Tutto questo si traduce in ritardi, anche consistenti, dei treni e in pesanti disagi per i viaggiatori, spesso pendolari, con considerevoli ricadute di ordine economico e sociale. Dal 2006, quando si è avuta un'impennata nei furti, la Polizia Ferroviaria ha avviato una tenace azione di contrasto che, nel successivo triennio, ha portato al quasi totale azzeramento del fenomeno.

Negli anni successivi, anche per l'aumento delle quotazioni del rame sui mercati internazionali, si è registrato un nuovo, deciso aumento dei furti. Di fronte alle legittime aspettative dei viaggiatori, la Ferroviaria ha rinnovato il proprio impegno, studiando il fenomeno nelle sue nuove forme e diversificando la propria attività di contrasto per rendere più efficace la propria azione. Sono stati intensificati i servizi di vigilanza lungo le linee e incentivati controlli, anche congiunti con altre forze di polizia a competenza specifica, "a valle" della filiera della lavorazione del rame, allo scopo di individuare i possibili centri di ricettazione del metallo rubato. Inoltre, sono stati sviluppati con successo alcuni filoni investigativi che hanno portato ad individuare e ad assicurare alla giustizia vere e proprie bande specializzate nella commissione dei furti su tutto il territorio nazionale.

In questo senso il 2012 segna un momento fondamentale se non di inversione di tendenza, senz'altro di contenimento del fenomeno rispetto al 2011, nonostante le quotazioni del rame si siano attestate su cifre elevatissime. Risultati significativi di questa vera e propria task-force su più fronti, condotta dalla Specialità nel corso dell'anno sul territorio nazionale, sono stati conseguiti, in particolare, dal Compartimento per la Puglia, Basilicata e Molise, con la costante attività di controllo amministrativo ai depositi, che ha portato durante l'anno al sequestro di oltre 17 tonnellate di rame di provenienza furtiva, con 66 indagati, 8 dei quali in stato di arresto. In particolare, si evidenziano: a maggio il sequestro di 7,5 tonnellate di rame, di probabile pertinenza Telecom, all'interno di una ditta di raccolta metalli; a settembre il sequestro di 6,7 tonnellate di pertinenza RFI, Telecom ed Enel all'interno di altra ditta di raccolta metalli. In entrambi i casi i titolari sono stati indagati per ricettazione, riciclaggio, nonché sanzionati per varie violazioni in materia ambientale. Quanto ai risultati di attività investigative, si segnala la conclusione di un'articolata attività di indagine, supportata anche da intercettazioni telefoniche ed ambientali, da parte del Compartimento per il Piemonte e la Valle d'Aosta, scaturita da un ingente furto di cavi, commesso nel novembre 2011 e conclusa a dicembre 2012 con l'esecuzione di 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti dei responsabili di reiterati furti in ambito FS, nonché in diverse località del Piemonte.

POLIZIA SCIENTIFICA

Il Servizio Polizia Scientifica è articolato in: 1 Ufficio centrale, 14 Gabinetti regionali e interregionali, 89 provinciali e 197 posti di segnalamento e documentazione. Nel 2012 sono stati effettuati 35.423 sopralluoghi, 43.496 documentazioni foto/video per servizi investigativi e di op, 182 attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazioni automatate e 85 identikit e comparazioni fisionomiche. I fotosegnalamenti sono stati 498.482 e 603.130 gli inserimenti nell'AFIS (Automated Fingerprint Identification System), di cui 340.249 ex l.189/2002. Sono state 3.087 le esaltazioni delle impronte latenti e 1.625 autori di reato sono stati identificati con confronti dattiloscopici; 570 le indagini grafiche.

Sono stati 46 i casi affrontati dall'UDI (l'Unità Delitti Irrisolti, i cosiddetti "cold case") e 15 quelli esaminati dall'UACV (Unità Analisi Criminali Violenti), mentre sono state effettuate 25 indagini "post mortem" sulle vittime del naufragio della Costa Concordia. Nell'ambito della balistica e della ricerca dei residui da sparo sono state effettuate 140 indagini. Il falso nummario e documentale ha prodotto 203 accerta-



menti, mentre gli esami di sostanze stupefacenti sono stati 2.800 e le indagini di genetica forense 5.968. In tutto nel 2012 sono state effettuate 790 missioni per attività d'istituto e 340 per le manifestazioni NO-TAV.

REPARTI MOBILI

15 Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di ordine pubblico. Il personale (circa 5.000 uomini), organizzato in contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali, eventi sportivi. Posti a disposizione delle Autorità Pro-

vinciali di Pubblica Sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico svolgono rilevanti attività di addestramento ed aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti ad intervenire nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione in materia di "Difesa e Protezione civi-



le”, con nuclei NBCR e di soccorso in occasione di calamità naturali. In tali casi, prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di antischiacciamento volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente abbandonati, nell’emergenza, dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi. Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili del 2012, sono da segnalare quelli connessi al cantiere per la realizzazione della linea ad alta velocità (Tav), quelli svolti in occasione del sisma che ha colpito l’Emilia Romagna e delle manifestazioni politiche tenutesi a Roma il 24 novembre 2012.

QUELLA VOLTA CHE...

L’EMERGENZA TERREMOTO IN EMILIA

Nel corso del 2012 il VII Reparto Mobile di Bologna, oltre ad essere impiegato nei consueti servizi di ordine pubblico per manifestazioni sportive e politiche, è stato particolarmente impegnato nei servizi di soccorso pubblico in occasione del sisma che ha investito alcune zone della pianura padana emiliana, prevalentemente nelle provincie di Modena, Bologna, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo.

Le due scosse più forti, rispettivamente di magnitudo 5,9 e 5,86, sono state registrate nello stesso istante il 20 maggio 2012, intorno alle 4 del mattino, con epicentro nel territorio comunale di Finale Emilia (MO).

Quasi in tempo reale sono state inviate le prime due squadre del Reparto, una a disposizione della Questura di Ferrara e l’altra di quella di Modena, per le prime operazioni di supporto al soccorso pubblico già avviato dagli organismi di competenza. Il contributo del personale del Reparto Mobile è stato significativo oltre che per la sua tempestività anche per la necessaria opera di controllo del territorio nelle zone colpite.

Di rilievo sono stati anche gli interventi condotti nei giorni successivi al sisma, in particolare in occasione della seconda grande scossa del 29 maggio. Alcune squadre del Reparto, presenti sul posto al momento della violenta scossa, hanno provveduto, nonostante l’evidente dissesto venutosi a determinare nell’immediatezza dell’evento, a riorganizzarsi e recarsi nei luoghi maggiormente colpiti, fornendo il primo soccorso alle vittime e cercando di contenerne il panico e il senso di disperazione per i danni personali e materiali subiti dalla popolazione.

A titolo meramente statistico si segnala che per i servizi connessi all’emergenza sisma sono stati impiegati dal Reparto Mobile di Bologna un totale di 1.470 unità a disposizione della locale Questura per i territori di San Giovanni in Persiceto e Crevalcore e 2.871 operatori per le medesime esigenze nelle provincie di Ferrara e Modena.

ORDINE PUBBLICO

L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata, nel 2012, da 11.212 manifestazioni di spiccato interesse: 1.798 su temi politici, 4.781 a carattere sindacale-occupazionale, 836 studentesche, 349 sulla problematica dell'immigrazione, 1.035 a tutela dell'ambiente, 250 per la pace, 135 elettorali e 2.028 su tematiche varie. Eventi di particolare rilievo hanno comportato un'eccezionale pianificazione dei servizi: le esigenze di ordine, sicurezza e soccorso pubblico connesse all'evento sismico in Emilia Romagna, con l'impiego di 11.830 unità dei Reparti Mobili; il perdurare delle esigenze connesse al fenomeno immigratorio di extracomunitari provenienti dai Paesi del Nord Africa, con l'impiego di 60.960 unità; la prosecuzione della mobilitazione del Movimento NO-TAV in Valle di Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di 63.855 unità; la mobilitazione contro le politiche economiche e quella studentesca.

Parimenti impegnativi sono stati i servizi attuati in occasione delle visite pastorali del Sommo Pontefice, tra cui si evidenzia il VII Incontro Mondiale della Famiglia a Milano il 1° giugno, nonché quelli assicurati in occasione del Vertice quadrilaterale Italia, Francia, Germania, Spagna a Roma il 22 giugno e per l'81^ Assemblea Generale dell'Interpol, svoltasi nel mese di novembre a Roma.

In occasione di turbative ove si è reso necessario l'intervento per il ripristino dell'ordine pubblico, 204 persone sono state arrestate e 2.973 denunciate in stato di libertà, mentre 530 operatori della Polizia di Stato hanno riportato lesioni varie.

Per le globali esigenze del 2012, tra le quali l'arrivo nel nostro Paese

di 873 personalità straniere per visite ufficiali e private (di cui 83 Capi di Stato e 46 Capi di Governo), è stata disposta la movimentazione di complessive 426.752 unità dei Reparti Mobili.

Per la tutela e protezione di circa 14.152 obiettivi sensibili sono state impegnate 6.921 unità, mentre, riguardo agli eventi sportivi, sono stati monitorati 2.951 incontri di calcio, di cui 400 di serie A, 495 di serie B, 1.305 di Lega PRO, 39 incontri internazionali e 712 di altri campionati. Per la gestione dei servizi di ordine pubblico in occasione degli incontri di calcio delle squadre professionistiche, è stato disposto l'impiego di 101.397 operatori (dei quali 59.396 territoriali e 42.001 dei Reparti Mobili).

Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti feriti 41 poliziotti. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, sono stati arrestati 151 tifosi e 860 sono stati denunciati in stato di libertà.



DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA



La DIA, istituita nell'ambito del Dipartimento della PS, è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze ed ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva riguardanti la criminalità organizzata, ma anche di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative a delitti di associazione mafiosa o, comunque, a questa ricollegabili.

Nel 2012, in relazione alle investigazioni preventive, la DIA ha avanzato 94 proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali, ha sequestrato beni per 648.555.000 euro e confiscato per 891.599.000 di euro. Nell'attività di monitoraggio degli appalti e delle imprese impegnate nella

realizzazione di opere pubbliche, sono state controllate 1.178 società ed eseguiti 122 accessi ai cantieri. In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state concluse 53 operazioni ed arrestate 560 persone. Su disposizione dell'AG sono stati sequestrati beni per circa 277 milioni di euro e confiscati per oltre 23 milioni; sulla base delle 5.263 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in 258 casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi.

Sono stati arrestati 2 latitanti ed inviate al Ministero della Giustizia 430 informative relative a detenuti in regime di art. 41 bis dell'Ordinamento Penitenziario.

QUELLA VOLTA CHE...

500 MILIONI DI EURO STRAPPATI ALLA MAFIA

Nel mese di gennaio 2012, in esecuzione del provvedimento emesso dal Tribunale di Agrigento, sono stati confiscati beni mobiliari e immobiliari, per un valore di circa 500 milioni di euro. Il provvedimento veniva emesso nei confronti di Rosario Cascio, imprenditore trapanese nel settore degli inerti e dei calcestruzzi, 77 anni residente a Partanna (TP), in quanto ritenuto vicino a Matteo Messina Denaro. L'attività scaturiva da una richiesta del Direttore della DIA del 22 giugno 2009 al competente Tribunale che successivamente ne disponeva il sequestro del patrimonio riconducibile a Cascio.

OPERAZIONE "FULCRO"

Il 18 dicembre 2012 il Centro Operativo DIA di Napoli, insieme alle articolazioni di Milano, Roma, Salerno, Bologna e Catanzaro, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal GIP di Napoli, nonché il sequestro preventivo di una società e relativi beni strumentali nei confronti di 28 esponenti di spicco del clan camorristico "Fabbrocino". Il valore stimato di circa 112 milioni di euro. I provvedimenti sono scaturiti al termine di una indagine svolta tra il 2008 ed il 2011 nell'ambito della quale è stato documentato che l'organizzazione criminale, egemone nel vesuviano, esercitava con sistematicità il controllo del territorio imponendo a imprenditori e commercianti il pagamento di tangenti. Le indagini consentivano di accertare che analoga attività illecita ha riguardato anche il condizionamento di appalti pubblici con metodi propri della camorra.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia contribuisce allo sviluppo di importanti iniziative che, nel 2012, fra le più rilevanti, hanno riguardato:

– lo svolgimento, a Roma, dal 5 al 9 novembre, dell'81^a sessione dell'Assemblea generale dell'O.I.P.C.-Interpol, con la partecipazione straordinaria di 169 Paesi e 1.017 delegati, i cui lavori assembleari sono stati preceduti da un vertice ministeriale, cui hanno aderito 96 Ministri dell'Interno e della Giustizia dei Paesi membri. Nel corso dei lavori sono state approvate due risoluzioni proposte dall'Italia, finalizzate rispettivamente a promuovere un'azione internazionale per l'individuazione ed il recupero dei patrimoni di provenienza illecita, nonché a sviluppare una strategia globale per combattere la criminalità informatica attraverso l'attuazione di una rete unica di punti di contatto per la cooperazione e lo scambio dei dati.

– La realizzazione del "Digesto dei casi di criminalità organizzata, presentato nel corso della 6^a Sessione della Conferenza delle Parti alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale (15-19 ottobre 2012) e in occasione della 81^a Assemblea Generale dell'O.I.P.C.-Interpol di Roma. Proposto in occasione del decimo anniversario della Convenzione contro la criminalità organizzata transnazionale, siglata a Palermo nel dicembre 2000, l'Italia ha promosso l'iniziativa, d'intesa con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro il crimine e la droga di Vienna, e consiste in un manuale di tecniche e casi investigativi rivolto a chi svolge attività investigative e giudiziarie, per illustrare le migliori prassi dei vari Paesi; inoltre promuove l'applicazione della Convenzione di Palermo, di cui sono parti 167 Paesi. Il Digesto

è stato preannunciato dall'Italia durante la 19^a sessione della Commissione per la prevenzione del crimine e della giustizia penale (CCPCJ - Vienna, 17-21 maggio 2010), ed annunciato ufficialmente dal Ministro Maroni nel corso della riunione di alto livello dell'Assemblea Generale ONU (New York 17 giugno 2010).

– Il 2012 ha visto anche il completamento del progetto relativo alla costituzione della Sala Operativa Internazionale, con funzioni di front-desk, coordinamento, gestione e controllo del flusso formativo prodotto attraverso i diversi canali di cooperazione internazionale di polizia – S.I.Re.N.E. – Europol – O.I.P.C.-Interpol. La struttura consentirà di adempiere agli obblighi connessi alla funzione di "punto di contatto" e di coordinamento dei predetti canali di cooperazione. Dà attuazione alla normativa europea in materia di scambio informativo di polizia e consentirà l'applicazione all'Accordo fra i Governi italiano e degli Stati Uniti sul rafforzamento della cooperazione nella prevenzione e lotta alle forme gravi di criminalità,

In attuazione della strategia del Dipartimento della PS in termini di prevenzione e contrasto a ogni forma di criminalità organizzata, l'azione del Servizio è stata orientata verso il perseguimento dei seguenti obiettivi: intensificazione della cooperazione con alcuni Paesi o aree geografiche aventi particolare valenza operativa, anche in funzione di fenomenologie criminali comuni.

Si citano, in proposito: task force italo-svizzera, attiva dal 4 marzo 2011; task force italo-francese, attiva dal 17 gennaio 2012.

Analoghe iniziative sono in via di definizione con le competenti Autorità dei Paesi Bassi, della Polonia e della Spagna.

- Protocollo d'Intesa Italia-Croazia, finalizzato a sostenere le Autorità croate nelle attività di prevenzione in considerazione dei consistenti flussi turistici italiani presso le località costiere.

- La sottoscrizione del Memorandum d'Intesa con il Segretariato Generale dell'O.I.P.C.-Interpol, per attuare l'accordo sottoscritto da questo Organismo internazionale con la Federazione Internazionale dell'Associazione Calcio (FIFA) in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nello sport, in particolare, del calcio. In tale contesto ha avuto luogo la realizzazione del 1° Convegno sull'anticorruzione nel calcio per la Regione europea, svoltosi a Roma nel gennaio 2013, con l'adesione dell'UEFA, della FIFA e della FIGC, nonché delle associazioni di categoria e di aziende private legate al mondo del calcio nazionale ed internazionale.

- Cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri. Ade-
rendo all'invito dell'Unione Europea a

formulare una proposta per il rafforzamento delle capacità e delle strutture istituzionali in una pluralità di Stati dei Balcani occidentali in materia di prevenzione e lotta al crimine organizzato e di miglioramento del livello di cooperazione internazionale di polizia e giudiziaria, questo Servizio ha redatto, unitamente al Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, una proposta di iniziativa che ha ottenuto l'approvazione dei competenti Organi comunitari ed il finanziamento delle attività con i fondi del Programma IPA (Instrument for Pre-accession Assistance) 2013.

Attività operativa. Fra gli arresti e le operazioni di maggior rilievo, si citano, in particolare, quelli relativi a: Vito Roberto Palazzolo, arrestato in Thailandia il 20 aprile 2012, ricercato in campo internazionale sin dai primi Anni '90, per il reato di concorso in associazione a delinquere di tipo mafioso, dovendo espiare la condanna ad anni 9 di reclusione.

Ndririm Sadushi, di nazionalità albanese e arrestato in Gran Bretagna. Ritenuto uno dei maggiori latitanti albanesi per aver fatto parte dell'organizzazione criminale "Kateshi", responsabile di efferati delitti perpetrati negli Anni '90, era ricercato, sin dal 2000, da parte delle Autorità schipetare. Deve espiare la pena residua di 13 anni.

Operazione "Albacete" condotta in collaborazione con le polizie spagnola e marocchina nel quadro delle indagini a carico del cittadino spagnolo Antonio Sanchez Plana e di altri individui.

Roberto Georgian Nicolau, pericoloso pregiudicato di nazionalità romena arrestato a Bilbao (Spagna).

Aldo Miccichè, personaggio di spicco della 'ndrangheta di Gioia Tauro, è stato arrestato in Venezuela nel luglio 2012.



SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

Il Servizio studia e analizza da tempo anche il fenomeno dei furti di rame. Per prevenire e contrastare tale fenomeno ha istituito il 24 febbraio 2012 un Osservatorio Nazionale, patrocinato dal Ministero dell'Interno ed altri partner quali: Agenzia delle Dogane, Ferrovie dello Stato Italiane, Enel, Telecom Italia e Anie (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), favorendo un interscambio informativo con le Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza.

Il Ministero dell'Interno, ha istituito, con l'Autorità Garante per l'Infan-

zia e l'Adolescenza, un tavolo di lavoro per elaborare strategie di intervento finalizzate alla tutela dei diritti e degli interessi dei minori. È stato sottoscritto, il 10 dicembre 2012, un Protocollo d'Intesa, alla presenza del Ministro dell'Interno, con il quale sono stati individuati ambiti e modalità di collaborazione tra i due Enti. Il Garante ha, altresì, proposto un approfondimento delle problematiche attraverso incontri da tenersi sul territorio. Si è iniziato con Bari e Napoli, ove sono state analizzate le problematiche esistenti e sono stati definiti gli opportuni interventi.

LATITANTI PERICOLOSI

- > **Naim Krasniqi**, albanese, per associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina. 12 gennaio 2012 - Fiumicino (RM).
- > **Antonio Caiazza**, esponente del clan camorristico Amato/Pagano. 20 marzo 2012 - Napoli.
- > **Francesco Presta**, esponente dell'omonima cosca dell'ndrangheta. 12 aprile 2012 - Rende (CS).
- > **Giuseppe Angelino**, esponente del clan camorristico Moccia. 12 ottobre 2012 - Casoria (NA).

LATITANTI TRATTI IN ARRESTO DALLA POLIZIA DI STATO (Agg. al 9/4/2013)

Cosa Nostra	Camorra	'Ndrangheta	Criminalità organizzata pugliese	Gravi delitti
2	16	10	4	17

BENI CONFISCATI (Agg. al 9/4/2013)

	Numero	Valore
Immobili (appartamenti, ville, terreni)	450	226.094.200 €
Mobili registrati (autovetture, moto, natanti)	80	1.172.750 €
Mobili (aziende, titoli, quote societarie, somme di denaro, depositi bancari)	195	49.618.239 €

Principali operazioni di confisca

27 aprile 2012 - Napoli - 74 beni per un valore complessivo di 126.000.000 euro, confiscati a Pasquale Puca, appartenente all'omonimo clan camorristico.

3 luglio 2012 - Catanzaro - 199 beni per un valore complessivo di 50.000.000 euro confiscati a Salvatore Mazzei, in ambito 'ndrangheta.

BENI SEQUESTRATI (Agg. al 9/4/2013)

	Numero	Valore
Immobili (appartamenti, ville, terreni)	391	70.157.168
Mobili registrati (autovetture, moto, natanti)	267	7.219.096
Mobili (aziende, titoli, quote societarie, somme di denaro, depositi bancari)	558	63.132.725

Principali operazioni di sequestro

30 gennaio 2012 - Reggio di Calabria - 33 beni per un valore complessivo di 10.000.000 euro, a Vincenzo Longo, appartenente alla cosca Longo-Versace, in ambito 'ndrangheta.

SERVIZIO CENTRALE DI PROTEZIONE

Il Servizio si occupa dell'applicazione di speciali misure di protezione a favore di collaboratori e testimoni di giustizia, provvedendo a misure di tutela, assistenza e reinserimento sociale delle persone protette e delle loro famiglie.

COLLABORATORI DI GIUSTIZIA

Camorra	456
Mafia	279
'Ndrangheta	126
Sacra Corona Unita	102
Altre organizzazioni	96
TOTALE	1.053 (con 3.934 familiari)

TESTIMONI

Camorra	22
Mafia	13
'Ndrangheta	25
Sacra Corona Unita	4
Altre organizzazioni	17
TOTALE	81 (con 255 familiari)

EQUIPAGGIAMENTO E AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

La Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, responsabile dell'equipaggiamento e dell'aggiornamento tecnologico, nel corso del 2012, nel settore degli impianti tecnici e tlc, ha concluso lo sviluppo del nuovo sistema informativo per la gestione del patrimonio e dei servizi tecnico-logistici della Polizia di Stato, potenziato la rete in Ponte Radio Digitale nelle regioni del centro-nord Italia, predisposto le procedure per la diffusione della banca dati DNA, potenziato il sistema AFIS per la Polizia Scientifica, predi-

sposto la manutenzione evolutiva del sistema informatico RISC per la ricerca di scomparsi, ampliato il progetto 112 NUE (il Numero Unico di Emergenza europeo) adeguando le relative sale apparati e ampliato la sicurezza informatica nei siti centrali e presso il CEN (il Centro Elettronico Nazionale) di Napoli. Nel campo della motorizzazione: sono stati immatricolati 1.196 autoveicoli, 323 dei quali provenienti da sequestri e confisci, rinnovato il parco veicolare e gestito quello esistente, impegnando circa 102 milioni di euro, di cui 13 in buoni carburante.

INTERVENTI ASSISTENZIALI

Nell'ambito dell'assistenza individuale e collettiva, il Fondo Assistenza per il personale della Polizia di Stato, nel 2012, ha promosso una serie di iniziative per dare un concreto segnale di vicinanza al personale. Tra queste segnaliamo: un call center, con numeri dedicati per assistere le vittime del dovere ed i loro familiari, e di un indirizzo di posta elettronica cui poter inviare richieste di informazioni; l'anticipo di quote della pensione privilegiata riservata ai coniugi superstiti del personale deceduto durante l'adempimento del dovere o ai dipendenti collocati a riposo per fisica inabilità dovuta a lesioni riportate in incidente di

servizio; l'adozione a favore delle Vittime del Dovere, della Criminalità Organizzata e del Terrorismo, nonché dei loro familiari superstiti, dei relativi provvedimenti concessivi previsti dalla normativa di settore; l'attività di sostegno a favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e in congedo, che versa in particolari situazioni di disagio morale ed economico, per decessi, cure mediche, contingenti difficoltà economiche e danni causati da atti di ritorsione; l'istituzione di borse di studio, tramite bando annuale di concorso, a favore dei figli dei dipendenti in servizio o in congedo, di orfani di appartenenti e di dipendenti della Polizia di Stato.



POLIZIA MARITTIMA

La Polizia Marittima svolge attività di controllo del territorio in ambiente marino, fluviale, lacuale e nelle aree portuali al fine di contrastare reati ed infrazioni amministrative, immigrazione clandestina, concorrendo nell'attività di ricerca e soccorso di natanti e persone in difficoltà, nel controllo delle attività e della circolazione nautiche e nei servizi di ordine pubblico specie durante manifestazioni e gare nautiche. Si avvale di 517 elementi, di 140 Unità Navali, suddivise tra le 44 Squadre Nautiche presenti sul territorio, di 29 specialisti subacquei presso il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia e 35 operatori subacquei presso le 5 squadre sommozzatori distaccate. Nel 2012 sono state effettuate 36.200 ore di navigazione per la vigilanza. Durante i servizi svolti a bordo di unità navali so-

no state controllate 7.590 imbarcazioni e 16.250 persone, tra le quali 85 denunciate e 3 arrestate con 64 fra natanti e reti sequestrati e 545 infrazioni contestate. Nei servizi a bordo di autovettura sono state contestate 815 infrazioni amministrative ed effettuati 165 sequestri nonché controllati 13.500 natanti/autovetture e 19.200 persone, di cui 3 denunciate, 2 arrestate. Importante l'opera di soccorso a 705 persone e 301 natanti.

ATTIVITÀ A BORDO DI UNITÀ NAVALI

Ore di navigazione	36.200
Imbarcazioni controllate	7.590
Persone controllate	16.250
Persone denunciate	85
Persone arrestate	3
Infrazioni amministrative contestate	545
Soccorso a natanti	301
Soccorso a persone	705
Natanti sequestrati	4
Reti sequestrate	60
Ulteriori sequestri	180

SERVIZI PARTICOLARI

O.P. per manifestazioni religiose	4
O.P. per manifestazioni sportive	20
O.P. per rinvenimento esplosivi in mare	2
O.P. per spettacoli pirotecnici in mare	5
O.P. per vigilanza navi militari	22
O.P. per altri motivi	110
Ricerca natanti dispersi in mare	4
Ricerche dispersi in mare	35
Scorte a personalità	1
Servizi anti-immigrazione	58

ATTIVITÀ A BORDO DI AUTOVETTURA

Natanti/Autovetture controllate	13.500
Persone controllate	19.200
Persone denunciate	3
Persone arrestate	2
Infrazioni amministrative contestate	815
Soccorso a persone	10
Reti sequestrate	17
Ulteriori sequestri	148



POLIZIA DELLA MONTAGNA

Il Servizio di Sicurezza e Soccorso sulle piste da sci della Polizia di Stato, curato e organizzato dal Centro Addestramento Alpino di Moena e messo a disposizione delle Questure territorialmente competenti, nella stagione invernale 2012/13 si è avvalso di 217 operatori, impiegati in 57 stazioni sciistiche di tutta Italia.

A fronte di un'affluenza stagionale nazionale che vede 12.512.496 "primi ingressi" (ossia il numero di persone che entrano nei comprensori sciistici controllati dalla Polizia) e 146.799.263 "passaggi" (numero dei transiti totali sugli impianti), le finalità del servizio si proiettano sulla più generale esigenza della presenza del-

Interventi effettuati	14.284
Violazioni norme amministrative	867
Violazioni norme penali	71
di cui arresti	2
Decessi	26
per cause traumatiche	14
per cause naturali	12

la Polizia di Stato nelle aree sciabili, in cui gli operatori assicurano il rispetto della legge penale e delle norme amministrative in genere e, in particolare, quelle che disciplinano le attività sciistiche, ma anche il soccorso agli infortunati, spesso gravi.

Il Centro Addestramento Alpi-





no è stato impiegato sia nei servizi di Ordine Pubblico sia nei servizi tecnici in occasione dei Campionati Mondiali di Sci Nordico "Fiemme 2013", evento che ha riscosso un grande successo anche dal punto di vista mediatico, visto il numeroso pubblico, soprattutto di origini straniere, accorso ad assistere alle competizioni.

Inoltre il Centro è da sempre impegnato nella divulgazione della legalità e della sicurezza in montagna ai giovani di tutte le età negli Istituti scolastici. Si tratta di contatti diretti con il mondo della scuola molto positivi per coltivare una "cultura della montagna" nelle generazioni future.

Inoltre durante la stagione sciistica, la Polizia della Montagna ha collaborato in numerose occasioni con le associazioni che si occupano di disabilità sugli sci.

QUELLA VOLTA CHE...

SEPOLTO DA UNA VALANGA

La mattina del 7 Gennaio 2012, nel comprensorio sciistico di Tarvisio (Udine), la pattuglia in servizio di sicurezza e soccorso in montagna composta dall'ispettore capo Fabrizio Pecile, dall'assistente capo Marcello Pesamosca e dall'assistente Bruno Picco, sono intervenuti in aiuto di un uomo che, mentre sciava in fuoripista con alcuni amici, veniva travolto da una valanga.

Poiché alcuni amici del malcapitato presenti sul posto riferivano che uno di loro mancava all'appello, immediatamente venivano disposti i soccorsi e la pattuglia si portava sul posto per iniziare la ricerca.

Nel contempo uno degli sciatori coinvolti, munito di apparecchio ARVA, captava un segnale da un apparecchio in trasmissione.

Immediatamente, con la sonda in dotazione, veniva effettuata una ricerca nel punto in cui l'ARVA captava il segnale più forte e, dopo una serie di tentativi, si incontrava una resistenza che poteva far pensare ci potesse essere qualcuno sotto la neve. I poliziotti iniziavano a scavare con le pale nel punto indicato e in poco tempo trovavano una persona coperta da circa un metro e mezzo di neve fresca e, individuata la testa, provvedevano a liberare le vie aeree, constatando che il malcapitato era ancora vivo.

Dopo averlo coperto con il telo termico, gli operatori della Polizia di Stato continuavano a scavare per liberare l'uomo completamente, applicargli il collare cervicale per prevenire eventuali lesioni.

Nel frattempo giungeva sul posto un medico dell'Ospedale civile di Udine, che offriva la propria assistenza nelle operazioni.

POLIZIA A CAVALLO



È il più antico reparto organico ad inquadramento diretto della Polizia di Stato ed è così organizzato: un Centro di coordinamento che dal 2003 si occupa prevalentemente dell'attività formativa e addestrativa delle unità ippomontate e fornisce i materiali di specialità alle dipendenti articolazioni periferiche; 4 Squadre con sede a Roma e 8 Squadre operative presso altre rispettive Questure distribuite sul territorio nazionale e che operano secondo le disposizioni impartite dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

I cavalieri sono 254 e montano 130 cavalli di varie razze selezionate per l'impiego nei servizi di polizia. L'attività operativa delle Squadre a cavallo può intervenire anche in occasione di grandi eventi, attività di prevenzione in occasione e controllo del territorio e visite di alte personalità. Nel 2012 gli interventi sono stati più di 5.612 con il controllo di 1.224 persone, di cui 70 denunciate e 10 arrestate. Sono stati controllati, inoltre, 469 mezzi, con recupero di auto e moto rubati e comminate 102 contravvenzioni al codice della strada.

Interventi	5.612
Controllati o identificati	1.224
Persone denunciate	70
Persone arrestate	10
Mezzi controllati	469
Recupero auto/moto	18
Sequestri gen. e amm.vi	48
Contravvenzioni C.d.S.	102
Servizi di O.P.	65
Sevizi di rappresentanza	199

CINOFILI

Il settore cinofilo si articola nel Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno, occupato soprattutto nell'addestramento delle unità cinofile della Polizia di Stato, e di quelle straniere a seguito di accordi bilaterali, e di 28 Squadre cinofile, a disposizione delle Questure. Il personale attualmente ammonta a 204 conduttori cinofili. I cani sono 230 di varie razze, prevalentemente pastori tedeschi e labrador, appositamente selezionati per l'impiego nei servizi di polizia, specialmente di ordine e sicurezza pubblica, vigilanza, ricerca di persone e di sostanze stupefacenti, esplosivi o armi occultate. L'attività ha una valenza preventiva (nei servizi

di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive, musicali e politico culturali e nella prevenzione di attentati in occasione di grandi eventi, visite di alte personalità, nonché nella bonifica di obiettivi sensibili, tra i quali sedi istituzionali e abitazioni di personalità a rischio) e repressiva (sequestri di rilevanti quantitativi di sostanze stupefacenti, esplosivi ed armi, concorso nell'arresto di persone resesi irreperibili in particolari situazioni ambientali). Il lavoro del personale cinofilo ha determinato nel 2012 l'arresto e la denuncia di circa 28 persone e il sequestro di più di 156.000 grammi di sostanze psicotrope, di una notevole quantità di armi ed esplosivi. A causa della delicata situazione internazionale, numerosissimi anche gli interventi per bonificare luoghi ed oggetti.



Persone denunciate	28
Persone arrestate	103
Persone identificate	1.589
Interventi antidroga	2.225
Interventi di P.G./O.P	1.771
Interventi antiesplosivo	6.450
Interventi di ricerca e soccorso	195
Servizi di rappresentanza	304

SEQUESTRI

Haschisc (in gr)	107.395,06
Cocaina (in gr)	6.318,36
Marijuana (in gr)	42.372,75
Eroina (in gr)	672,20
Ecstasy (in gr)	17,86
Armi da fuoco	7
Armi bianche	2
Munizioni e detonatori	484
Esplosivo (in gr)	900
Automezzi	15
Valuta (in euro)	238.725

L'ISPETTORE DADA

Il 23 gennaio Dada, un labrador di 4 anni addestrato per la ricerca di esplosivi insieme al suo conduttore, l'assistente capo Fabio Mazzolato e al parigrado Salvatore Lipari, ha effettuato una perquisizione in un appartamento di Selva di Cadore (BL). Nella casa già controllata dalla Mobile si sospettava fossero nascosti degli esplosivi e infatti la ricerca ha dato subito esito positivo. Dada con ripetute segnalazioni ha scovato una vera e propria Santabarbara: ordigni esplosivi, polvere da sparo, micce a lenta e rapida combustione, bombe a mano, detonatori, oltre a un numero consistente di armi e parti di esse. Il lavoro di Dada è stato di grande aiuto per evitare che gli operatori della Polizia trattassero con superficialità o non riconoscessero materiale all'apparenza innocuo ma in realtà pericoloso.

QUELLA VOLTA CHE...

ARTIFICIERI

Sono 162 gli operatori di questo settore e sono distinti tra artificieri ordinari – EOD di 1° livello (Explosive Ordnance Disposal) – ed artificieri antisabotaggio – IEDD (Improvised Explosive Device Disposal) – che si avvalgono di materiali e mezzi altamente sofisticati. I Nuclei artificieri operano sul territorio secondo le modalità in uso alle forze armate italiane previste dagli STANAG-NATO e le disposizioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. L'attività degli artificieri, che l'anno scorso hanno svol-

to circa 1.130 ore di addestramento con le sofisticate attrezzature in dotazione, è espressa in termini di prevenzione (ispezioni e bonifiche dei luoghi interessati a importanti visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) e di contrasto sia alla vendita illegale di artifizi pirotecnici, sia alla criminalità organizzata finalizzata all'impiego di congegni esplosivi di circostanza. Gli interventi effettuati nel 2012 sono stati 3.015 e hanno portato al sequestro di 28.400 kg di materiale pirotecnico e di 2.425 kg di materiale esplodente.

Interventi effettuati	3.015
Interventi positivi	174
Materiale pirotecnico sequestrato (in Kg)	28.400
Materiale esplodente sequestrato	2.425



Il settore NBCR (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) della Polizia di Stato opera con personale altamente specializzato e addestrato presso la Scuola Interforze NBCR di Rieti per intervenire in caso di attacchi terroristici effettuati con impiego di sostanze pericolose e attacchi non convenzionali o incidenti di particolare natura, che richiedano interventi tecnici del personale specialista nell'ambito dei servizi di ordine e sicurezza pubblica. Personale esperto nella materia ha anche partecipato nel 2012 a tavoli tecnici in ambito in ambito europeo.



TIRATORI SCELTI



99 operatori del settore si avvalgono di armamento tecnologicamente avanzato e sono perfettamente addestrati non solo all'uso delle armi ma anche di strumentazioni altamente sofisticate. Pur essendo organicamente dipendente dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, il settore è posto alle dipendenze operative, tecnico-logistiche ed amministrativo-contabile delle Questure competenti per territorio. L'attività dei tiratori scelti della Polizia di Stato, che si può esprimere sia in termini di prevenzione (tutela personalità, obiettivi di particolare rilevanza, visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) che di repressione (nel caso di sequestri, rapine con ostaggi e dirottamenti aerei), è stata assidua e mirata alla tutela dell'incolumità pubblica e di singole personalità.

SETTORE AEREO



Il Settore Aereo della Polizia di Stato si articola in 11 Reparti Volo su tutto il territorio nazionale e si avvale della collaborazione del Centro Addestramento e Standardizzazione Volo (CASV) della Polizia, che abilita i piloti all'impiego operativo dei velivoli, dopo l'acquisizione del brevetto di volo rilasciato dall'Aeronautica Militare. Dispone di 83 aeromobili, 62 elicotteri (28 AB206, 11 A109 e 23 AB212) e 21 aerei (18 aerei leggeri P68 Observer e 3 aerei P180). Gli operatori del Settore sono 494 aeronaviganti (165 piloti) e 329 specialisti. L'impiego dei velivoli si è ampliato nel tempo, in particolare con l'acquisizione di sistemi di video-riprese e trasmissione in tempo reale delle immagini durante le missioni di ordine pubblico e quelle finalizzate al contrasto del contrabbando e dell'immigrazione clandestina, soprattutto lungo il confine nord-est e

MISSIONI

di polizia giudiziaria	418
di vigilanza stradale	507
di ordine pubblico	692
di controllo del territorio	466
di soccorso	169
di ricognizione e riprese fotografiche	69
di collegamento	189
per trasporto e/o scorta di sicurezza	1.136
per trasferimento	52
per trasporto sanitario urgente	60
voli prova	266
voli collaudo	179
di addestramento	2.976
per la navigazione strumentale	29
TOTALE	7.208
TOTALE ORE DI VOLO	7.007

le coste meridionali della Penisola.

Nel 2012 sono state svolte 7.381 missioni (3.957 operative, 2.979 addestrative e 445 per voli tecnici) per un totale di 7.007 ore di volo (3.587

operative, 3.131 addestrative e 289 per voli tecnici). In particolare sono state svolte 418 missioni di polizia giudiziaria, 507 di vigilanza stradale, 692 di ordine pubblico, 466 di controllo del territorio, 169 di soccorso, 69 di ricognizione e riprese fotografiche, 189 di

collegamento, 1.136 missioni per trasporto e/o scorta di sicurezza, 52 di trasferimento, 60 per trasporto sanitario urgente, 266 per voli prova, 179 per voli collaudo, 179 per altri voli, 2.976 per addestramento e 23 per la navigazione strumentale.

QUELLA VOLTA CHE...

SALVATO DALL'ELICOTTERO

Tra le numerose attività di soccorso in particolare ne è stata effettuata una il 1° settembre 2012 in una zona di montagna in provincia di Messina, dove un escursionista, precipitato in un profondo burrone, aveva riportato fratture multiple in diverse parti del corpo. Per il fortissimo vento e le asperità orografiche, le squadre di soccorso intervenute sia da terra che con l'elicottero non riuscivano a recuperare il ferito, che restava intrappolato per ore nel burrone in preda alla disperazione e stremato per il dolore. L'intervento di un elicottero della Polizia di Stato munito di verricello di soccorso, grazie alla strenua volontà ed alla grande professionalità dell'equipaggio, nonostante le proibitive condizioni meteorologiche che continuavano a peggiorare, consentiva di trarre in salvo il malcapitato ed ad assicurarlo alle cure dei sanitari.

FIAMME ORO

Le Fiamme Oro si articolano in 39 discipline e contano 358 atleti impegnati, nel 2012, in 4.292 eventi sportivi nei quali hanno vinto: 382 medaglie d'oro, 226 d'argento e 209 di bronzo, tra gare nazionali ed in-

ternazionali, di cui 13 ori, 20 argenti e 12 bronzi ai Mondiali e 16 ori, 10 argenti e 16 bronzi agli Europei. Nell'evento sportivo principale del 2012, i Giochi olimpici di Londra, gli atleti del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato sono saliti 7 volte sul podio, conquistando 4 medaglie d'oro, 2 d'argento e 1 di bronzo. In particolare: le schermidrici Elisa Di Francisca (oro olimpico individuale e a squadre; oro a squadre nei Campionati europei) e Valentina Vezzali (oro olimpico a squadre e bronzo individuale; oro a squadre nei Campionati europei); la tiratrice Jessica Rossi, salita sul gradino più alto del podio alle Olimpiadi di Londra nel tiro a volo e vincitrice di un oro a squadre e di un argento individuale ai Campionati europei; il pugile Roberto Cammarelle, argento a Londra 2012; Martina Grimaldi, bronzo olimpico nel nuoto "gran fondo". Il



Gruppo Sportivo cremisi ha anche conquistato anche una medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Londra, con Alessio Sarri nella scherma. Prestazioni di rilievo anche in competizioni Mondiali ed Europee, con i canottieri Luca De Maria e Armando Dell'Aquila (oro ai Campionati del Mondo) e con i nuotatori Marco Orsi e Gregorio Paltrinieri (argento ai Campionati europei). Le Fiamme Oro vantano un medagliere storico di:

78 medaglie olimpiche, 247 titoli Mondiali, 254 titoli Europei e oltre 4.400 titoli nazionali. L'attività istituzionale dei Gruppi Sportivi ha consentito di conseguire l'esercizio e la diffusione delle discipline olimpiche e l'apertura di Sezioni Giovanili in aree geografiche con particolari problematiche sociali. Di rilievo la collaborazione con il CONI, per la conservazione e implementazione del patrimonio sportivo nazionale.

UN ORO PER LA SOLIDARIETÀ

Royal Artillery Barraks, Londra, sabato 4 agosto 2012, l'azzurra Jessica Rossi regala un altro oro all'Italia nei XXX Giochi olimpici estivi di Londra: quello del Tiro a Volo, specialità Trap. È la 13^a medaglia, la quinta d'oro.

La giovane poliziotta delle Fiamme Oro, appena 20 anni, originaria di Crevalcore (BO), si è rivelata un "cecchino" infallibile, lasciandosi dietro le altre cinque finaliste: 99 colpi centrati su 100, per il nuovo record mondiale (il precedente era fermo a 91) e conquistando, per l'Italia, il primo oro olimpico nella specialità.

Alla sua prima partecipazione ad un'Olimpiade, ma dopo un titolo europeo, una Coppa del Mondo ed un titolo mondiale, Jessica ottiene il più importante risultato per la vita sportiva di un'atleta. Vittoria che però è stata cercata e fortemente voluta, perché legata ad un grande sogno di speranza.

Dopo la medaglia olimpica ed il record mondiale, infatti, Jessica Rossi non trema e racconta, con sorriso dolcissimo, che la sua prima dedica è per mamma e papà, rientrati in casa a Crevalcore solo il giorno prima, dopo essere stati a lungo sfollati per il terremoto che, un paio di mesi prima, aveva colpito la sua Emilia.

«Ho pensato alle popolazioni colpite dal sisma – sono state le sue prime parole – ho pensato tanto a questo giorno e mi ha aiutato ad andare avanti la mia grandissima Emilia, che non deve mollare mai. Tutte le notti andavo a dormire pensando al gradino più alto del podio ed alla gioia e speranza che, con una medaglia d'oro, potevo regalare ai miei genitori ed alla gente della mia terra». L'aspettativa alla fine è diventata realtà, con la campionessa delle Fiamme Oro che "centrava" l'alloro olimpico e la medaglia della solidarietà, riuscendo a regalare sorrisi e felicità alle popolazioni emiliane che hanno assistito alle gesta della loro concittadina nelle tendopoli.

L'appello non è rimasto inascoltato dalle autorità emiliane ed infatti, appena rientrata in Italia, una grande festa, organizzata nel campo sportivo comunale di Crevalcore – vicino alle tendopoli allestite per i terremotati – ha celebrato la sua eroina, che ha nuovamente ringraziato tutta la gente per averle dato quella grande forza e determinazione per portare a casa la medaglia olimpica e per regalare emozioni positive in un momento di difficoltà.

All'atleta cremisi nel corso della cerimonia è stata consegnata la cittadinanza onoraria benemerita per i suoi successi sportivi, ma soprattutto per avere detto al mondo che ci sono valori importanti come quello della solidarietà.

QUELLA VOLTA CHE...



BANDA MUSICALE

La Banda della Polizia di Stato, espressione privilegiata della vicinanza delle Istituzioni alla gente, è stata istituita nel 1928 ed è composta da 103 Orchestrali, un Maestro vice direttore ed un Maestro direttore e celebra i più significativi eventi istituzionali, annoverando nel suo vasto repertorio brani originali ed elaborazioni di musica classica e contemporanea. È conosciuta ed apprezzata anche all'estero, ed ha avuto modo di mostrare l'alto profilo artistico delle sue esibizioni in importanti ambiti internazionali qua-

li New York, Washington, Gerusalemme, Oslo, Essen, Malta, Vienna, avvalendosi anche della collaborazione di artisti di fama internazionale. Alla Banda Musicale si è recentemente affiancata la Fanfara della Polizia di Stato, orientata alla partecipazione delle Istituzioni in occasione di significative ricorrenze legate alla tradizione culturale, popolare e religiosa del territorio nazionale. Composta da 50 elementi ed un Maestro direttore, vanta un repertorio di brani sinfonici, militari e pagine di musica jazz, privilegiando generi di largo ascolto.



POLIZIA AMMINISTRATIVA

LICENZE RILASCIATE

ARMA LUNGA PER DIFESA PERSONALE	2011	2012	Variazione
Privati	937	843	-11%
Guardie particolari giurate	388	396	+2%
ARMA LUNGA USO CACCIA	607.373	600.296	-1%
ARMA LUNGA USO TIRO A VOLO (EX L. 323/69)	289.417	306.907	+6%
TRASPORTO ARMI SPORTIVE (EX L. 85/86)	743	1.384	+46%

SERVIZIO SANITARIO

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato, sin dalla sua istituzione nel 1962, è impegnato nella tutela della salute dei dipendenti dell'Amministrazione. Opera con circa 342 medici e garantisce insieme al personale tecnico (circa 236 unità) ed infermieristico (circa 210 unità) una presenza capillare sul territorio.

Da segnalare il contributo prestato dal Servizio Sanitario della Polizia di Stato in occasione del sisma dell'Emilia Romagna del maggio 2012. Per l'impegno svolto anche in passato, dal personale del Servizio Sanitario della Polizia di Stato non solo nell'ambito delle proprie competenze ordinarie, ma anche nei confronti della popolazione civile in occasione di eventi calamitosi, è stata conferita nell'Aprile 2005 la Medaglia d'oro al Merito della Sanità pubblica alla Bandiera della Polizia di Stato.

Continua il progetto "Cuore codice blu" teso ad addestrare il maggior numero di personale della Polizia di Stato all'uso dei defibrillatori semiautomatici (dal 2006, 64 formatori e 7.066 operatori formati sul territorio nazionale).



MEDICI "SENZA FRONTIERE"

La Direzione Centrale di Sanità, allertata in occasione dell'evento catastrofico del sisma in Emilia Romagna, ha coordinato lo sgombero dell'Ospedale di Carpi, facendo convogliare sul posto più unità sanitarie provenienti da Firenze, Milano, Brescia e Modena, formate da personale medico e infermieristico della Polizia di Stato e dotate di ambulanze attrezzate per la particolare circostanza.

In meno di 24 ore, operando ininterrottamente anche in orario notturno, il personale sanitario della Polizia di Stato procedeva al trasporto dei malati, costituiti per la maggior parte da diversamente abili e non autosufficienti, dagli edifici a rischio di crollo a strutture sicure ed idonee alla loro assistenza. Questo episodio testimonia l'impegno profuso anche in passato dal personale del Servizio Sanitario della Polizia di Stato, non solo nell'ambito delle proprie competenze ordinarie, ma anche nei confronti della popolazione in occasione di eventi calamitosi.

Infatti già in occasione della celebrazione dell'Anniversario della fondazione della Polizia di Stato del 2005 il Servizio Sanitario aveva ricevuto la Medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica alla Bandiera della Polizia di Stato con la seguente motivazione: "Per la meritoria azione a tutela della salute pubblica, svolta dal personale medico e paramedico della Polizia di Stato, non solo nei confronti dei dipendenti ma anche a favore di tutta la popolazione, in tutte le occasioni in cui è chiamato ad intervenire, anche al di là dei compiti istituzionali: calamità naturali, prevenzione diffusa in luoghi di aggregazione giovanile e su strada".

QUELLA VOLTA CHE...

RICONOSCIMENTI PREMIALI

Promozioni per merito straordinario	159
Encomi solenni	393
Encomi	1.471
Lodi	4.484

SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA

La Scuola Superiore di Polizia è la struttura cui è affidata la funzione della formazione iniziale, permanente e ricorrente dei funzionari della Polizia di Stato e, con il dlgs 155 del 2001, anche dei funzionari del Corpo Forestale dello Stato.

Nel 2012 la Scuola ha congedato, al termine dei rispettivi corsi, 81 dirigenti, 99 commissari e 96 direttori tecnici; ha iniziato il corso di formazione annuale per 13 medici, avviato 101 commissari al secondo anno e accolto per i relativi percorsi formativi 76 dirigenti e 99 nuovi commissari.

Con la riforma introdotta dal dpr 1 agosto 2006 n. 256 che ha definito la Scuola "Istituzione di Alta Formazione e Cultura", si è assistito ad una costante progressione del ruolo stesso della Scuola Superiore di Polizia e della sua attività.

Nel 2012 sono state introdotte importanti novità didattiche rispetto ai corsi precedenti: sono stati rivisti i percorsi didattici ed è stato incrementato il numero delle esercitazioni passando da una concezione della conoscenza ad una che comprende anche la competenza. Sono stati rimodulati i programmi del Master di II livello in "Scienze della Sicurezza", gestito in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza", rendendoli sempre più attenti ai bisogni della collettività, e resi più lunghi i tirocini presso le Specialità e le Questure. È stato dato un taglio più concreto alle materie di base, con l'aumento delle tavole rotonde ed un maggior numero di interventi provenienti dal territorio.

Un nuovo Master di II livello in "Scienze della salute applicate al servizio di Polizia", è stato introdotto sempre in collaborazione con "La Sapienza", destinato alla formazione dei Direttivi Medici della Polizia di Stato ed è stato organizzato il corso di formazione per Tutor "Paradigmi e pratiche dell'azione formativa" destinato ai funzionari in servizio presso gli istituti di istruzione della Polizia di Stato.



Nell'ambito delle attività volte ad ampliare gli orizzonti didattici dei frequentatori, sono state organizzate una serie di iniziative extra curricolari finalizzate a fare della Scuola Superiore di Polizia un centro culturale sempre più adeguato alle esigenze del nuovo modo di concepire la sicurezza.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono state sviluppati progetti quali:

“Il cartellone delle conferenze. La Scuola a confronto con ...”, una serie di conferenze che hanno visto come protagonisti autorevoli voci della società civile per affrontare tematiche classiche e d'attualità. Dai grandi temi dell'economia e della cultura, alle riforme politiche e istituzionali, al mondo dello sport, ai nuovi traguardi della scienza e delle tecnologie, con uno sguardo attento alla situazione geopolitica del panorama internazionale, fino al futuro dei vecchi e nuovi media.

“Tra cinema e libri: la cultura che fa crescere”, iniziativa nata in collaborazione con Rai cinema e con giornali-

sti e scrittori del panorama letterario italiano, che ha visto la proiezione serale di film di prima visione alternati con presentazioni di libri, alla presenza dei relativi registi e scrittori.

“Amici della Scuola”, l'associazione costituita allo scopo di creare una comunità di interesse intorno all'attività della Scuola e rivolta a personaggi di chiara fama nazionale appartenenti a tutti i settori, pubblici e privati, della società civile per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative culturali legate al mondo della formazione e della sicurezza.

“Open day universitari”, iniziativa che prevede la partecipazione ai diversi momenti che le università – e prioritariamente le facoltà di giurisprudenza e scienze politiche, utili per la partecipazione al concorso di commissario – organizzano per favorire l'orientamento professionale dei laureandi (“open-day”, “università aperta”, ecc.). Gli incontri sono stati programmati ed organizzati di concerto con le locali Questure.

... A SCUOLA DI POLIZIA

Uno degli obiettivi perseguiti è stato far conoscere sempre più la Scuola Superiore di Polizia all'esterno, aprendola alla società civile e al mondo dell'istruzione, dalle scuole dell'obbligo alle Università, con iniziative volte alla diffusione ed al potenziamento della cultura della sicurezza e della legalità tra i giovani.

Al tal proposito è stato realizzato, d'intesa con il MIUR, il progetto “... a Scuola di polizia-la Scuola Superiore di Polizia incontra gli studenti italiani” destinato alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado dell'intero territorio nazionale per far conoscere, attraverso la Scuola e la sua mission, la Polizia di Stato, le sue strategie e la sua articolazione. In tale ambito la Scuola ha ospitato, con cadenza anche plurisettimanale, gli studenti di numerosi istituti scolastici. Si è rivelata particolarmente efficace la sinergia messa in atto con alcune Direzioni Centrali del Dipartimento della PS per l'organizzazione e l'offerta formativa agli studenti.

Oltre alle già valide e consolidate lezioni sulla sicurezza stradale, sono stati proposti agli studenti momenti formativi sulla navigazione sicura in Internet, sulla Polizia Scientifica, sul controllo del territorio e l'ordine pubblico, sull'etica nello sport contro la violenza negli stadi, sull'attività dei cinofili e dei reparti speciali, sulla conoscenza delle droghe, sulle Fiamme Oro e sulla storia della Polizia.

QUELLA VOLTA CHE...



La Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione è impegnata in un processo di rinnovamento del sistema formativo del personale, finalizzato alla razionalizzazione delle risorse e al miglioramento della qualità dei percorsi formativi di base e specialistici. In questa ottica, si è provveduto ad aggiornare i programmi ed i metodi per la formazione di base e specialistica, implementando i periodi di esercitazione pratica e di studio, per arricchire le competenze professionali legate allo svolgimento dell'attività.

Nel 2012 è intervenuta in materia di Corsi Allievi Agenti una disciplina fortemente innovativa che realizza le modifiche apportate dalla L. 131/2012 all'art. 6 bis del dpr 335/82, che fissa la durata del corso in 12 mesi, ripartiti in due semestri, il secondo dei quali, a sua volta, suddiviso in due fasi. Al termine del primo semestre, gli Allievi Agenti, riconosciuti idonei, sono nominati Agenti in prova e vengono conferite loro le attribuzioni di Agenti di PS e di Agenti di PG. Nel corso della prima fase del secondo semestre, i frequentatori completano la formazione presso l'Istituto di Istru-

zione e non possono essere impiegati nei servizi d'istituto, salvo che siano di rappresentanza, parata e d'onore. Nella seconda fase del semestre, superate le prove d'esame e ottenuta la conferma del giudizio d'idoneità, gli Agenti in prova sono assegnati presso gli Uffici dell'Amministrazione della PS dove svolgono un ciclo di applicazione pratica, conseguono la nomina ad Agente di polizia.

La struttura del percorso formativo è stata rimodulata anche in considerazione del fatto che per gli Allievi, provenienti dai ranghi di strutture militari, occorre un percorso formativo che conduca per tappe alla visione culturale ed alla missione istituzionale dell'Amministrazione.

Pertanto dal 28 dicembre del 2012 presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, l'Istituto per Sovrintendenti di Spoleto, il CAPS di Cesena, le Scuole Allievi Agenti di Alessandria, Campobasso, Caserta, Peschiera del Garda, Piacenza, Trieste e Vibo Valentia e presso la Scuola Pol.G.A.I. di Brescia è in atto, con le nuove modalità di svolgimento, un corso per "Allievi Agenti", con la partecipazione di 2.735 allievi.

Sono stati poi istituiti, presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, un corso per "Operatori Tecnici", un corso per "Allievi Agenti" riservato ad atleti da assegnare ai Gruppi Sportivi Fiamme Oro ed un corso di aggiornamento per il personale proveniente da tali Gruppi Sportivi restituito ai servizi ordinari, mentre presso l'Istituto per Sovrintendenti di Spoleto un corso per "Orchestrale della banda musicale".

Si sono poi conclusi i corsi per Vice Sovrintendenti e per Allievi Agenti, a favore del personale proveniente dai gruppi sportivi Fiamme Oro restituito ai servizi ordinari, per Vice Periti Tecnici e per Operatori Tecnici.

Nella materia della Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro, è ripresa l'attività formativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, grazie ad una specifica Convenzione stipulata tra l'Amministrazione e l'INAIL. Al riguardo, presso il Centro Polifunzionale - Scuola Tecnica di Spinaceto si sono tenuti corsi per la formazione di "Responsabile" cui hanno partecipato operatori di varie qualifiche.

Di concerto con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, in forza di Con-

venzioni e accordi internazionali, durante il 2012 si sono svolti corsi a favore della polizia libica per addetti ai servizi di polizia di frontiera, comandanti d'unità navali per navigazione d'altura, operatori di Polizia Scientifica, esaminatori di falso documentale; a favore della polizia tunisina per conducente e per meccanico d'acquascooter e per operatore subacqueo; per la polizia araba e del Niger corsi di tecniche investigative antiterrorismo; per la polizia nigerina corsi di tecniche investigative antidroga e, insieme alla polizia della Nigeria, corsi di tecniche investigative e controlli di frontiera per il contrasto all'immigrazione clandestina.



UNA CORSA PER L'UNICEF

Domenica 4 marzo 2012 ha avuto luogo nella provincia di Piacenza la 17ª edizione della "Placentia Marathon for Unicef", evento podistico di carattere internazionale organizzato da due operatori in servizio presso la Scuola Allievi Agenti di Piacenza, gli assistenti capo Alessandro Confalonieri e Pietro Perotti nella veste, rispettivamente, di Presidente e di Vice Presidente dell'Associazione sportiva ASD Placentia Events.

Per volontà del Capo della Polizia all'evento è stato concesso il patrocinio della Polizia di Stato ed è divenuto uno dei momenti sportivi di maggiore rilevanza in ambito provinciale, ponendosi come polo per la raccolta di fondi a beneficio dell'UNICEF, per il sostentamento di un centro di recupero per bambine di strada attivo dal 2003 a Kinshasa (Congo). All'iniziativa, seguita dai media locali, hanno partecipato autorità, enti, associazioni e cittadini, che hanno tributato alla polizia di Stato un ruolo di motore della manifestazione, gran festa dello sport e della solidarietà.

QUELLA VOLTA CHE...

UFFICIO STORICO



L'Ufficio Storico della Polizia di Stato ha avviato progetti per la diffusione della conoscenza della storia e dei valori del Corpo; allo scopo ha aperto i propri archivi a ricercatori e a studiosi. Nel 2012 sono stati realizzati a due progetti editoriali: il "Primo Quaderno dell'Ufficio Storico" e la riedizione del volume "L'Ufficio Storico della Polizia di Stato. Guida alla Collezione". Forte è stato l'impegno sul tema della "Legalità", collaborando alla mostra "Cultura+Legalità=Libertà. L'arte contro le mafie" allestita a Roma e Napoli. Intensa è stata la collaborazione con Istituti, Archivi, Musei e ri-

cerchatori universitari nella condivisione piena di intenti e progetti di ricerca.

Un contributo significativo è stato riservato alla comunicazione con la partecipazione al primo Laboratorio italiano dedicato alla "Comunicazione Satirica", organizzato dal Centro Studi G. Galantara e dall'Università di Macerata. L'Ufficio Storico ha partecipato anche al Congresso di studi storici internazionali, organizzato dalla Commissione Italiana di Storia Militare del Ministero della Difesa. In occasione del 160° Anniversario della Fondazione è stata curata la vestizione dei numerosi figuranti della Compagnia storica.

QUELLA VOLTA CHE...

L'ARTE "INDIVISA"

La mostra "CULTURA+LEGALITA'=LIBERTA', l'Arte contro le mafie", è stata ideata dall'Associazione culturale Arte Indivisa di Torino, costituita da poliziotti-artisti, con un progetto premiato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con la medaglia "Premio di rappresentanza". Allestita, per la prima volta, a Torino dal 24 novembre al 18 dicembre del 2011 al Museo Regionale di Scienze Naturali nella ricorrenza del 150° anniversario della Fondazione dell'Italia, la mostra è stata concepita quale inconsueta "visione in pillole" di ciò che sono state le mafie e di quello che sono oggi, di come entrano nel quotidiano e vuole essere un punto di partenza per creare, capire, riflettere, aggiungere altre esperienze al proprio vissuto. Artisti della Polizia insieme ad artisti del panorama italiano ed internazionale si sono voluti fare portatori di un unico messaggio: NO all'illegalità! La Polizia di Stato ha offerto il suo patrocinio all'iniziativa per sottolineare l'importante valenza ideale e civile. In occasione del ventennale delle stragi di Capaci e Via d'Amelio e del trentennale della morte del Generale Dalla Chiesa, la Mostra è stata allestita a Roma (20/9 - 18/10 2012) col contributo della Biblioteca Nazionale Centrale e dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato. Successivamente, è stata ospitata a Napoli, su richiesta dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, nell'insolita location della Basilica di San Giovanni Maggiore, riaperta ai fedeli il 23 gennaio 2011, dopo un lungo restauro. Il recupero di questo luogo di culto ha rappresentato per Napoli un segnale di speranza in un'area del centro storico angustata da problematiche economiche e sociali, oltre che urbanistiche. Il programma della mostra ha previsto incontri con le scolaresche per approfondimenti sul tema della legalità e delle mafie, con la partecipazione di magistrati e poliziotti impegnati nella lotta al crimine organizzato. Momento conclusivo, il ricordo dei caduti di mafia, con l'esecuzione di colonne sonore eseguite dal quintetto di ottoni della Banda della Polizia, intervallate da *reading* delle parole lasciateci in eredità dagli uomini che hanno combattuto le mafie.

PON

Migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per favorire lo sviluppo sociale ed economico delle regioni Obiettivo Convergenza. È questa la finalità principale del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza" 2007-2013, gestito dal Ministero dell'Interno e cofinanziato dall'UE.

Rivolto a Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, il Programma si fonda sul presupposto che la lotta ai fenomeni criminali e la diffusione della cultura della legalità rappresentano una condizione essenziale per la crescita economica e sociale di quei territori. Per consentire loro di raggiungere gli standard europei di sicurezza e produttività, il PON finanzia progetti presentati da amministrazioni centrali ed enti locali. La dotazione finanziaria del Programma è di 978 milioni,

a cui vanno ad aggiungersi i 180 milioni della dotazione finanziaria del "Piano Azione Giovani Sicurezza e Legalità" (PAG) – programma nato nell'ambito della riprogrammazione del PON Sicurezza, a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione – per una dotazione complessiva di 1.158 milioni. Finora, i progetti approvati sono 662 (450 per il PON e 212 per il PAG). Tra questi, ad esempio, 68 riguardano il recupero di beni confiscati, 117 l'installazione di sistemi di videosorveglianza, 61 la realizzazione di Centri polifunzionali per immigrati regolari. Molti hanno come destinatari i giovani. È il caso dell'iniziativa quadro "Lo Gioco legale", che prevede la realizzazione di 179 impianti sportivi; 23 sono invece i progetti relativi a campi sportivi e centri di aggregazione giovanile nell'area della Locride.



COMUNICAZIONE

"Insieme" è la parola chiave con cui la Polizia di Stato ha vissuto tutti questi ultimi anni. Con questo concetto ha lanciato gli eventi dedicati ai cittadini negli ultimi anni.

Da "Insieme tra la gente" a "C'è più sicurezza insieme".

Le celebrazioni dell'Anniversario della fondazione della polizia e il "Premio San Michele Arcangelo", sono i momenti più intensi di contatto tra l'istituzione e i cittadini, e predispongono a quella "sicurezza partecipata", cardine della filosofia del capo della Polizia. L'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della PS, nelle sue varie articolazioni, è la struttura che si occupa a 360° della comunicazione della Polizia di Stato.

Ufficio stampa

"Far sapere la verità e farla sapere

presto", è la sfida quotidiana di chi ha il compito di "dare voce ad un'Istituzione". "I fatti del giorno" raccontano la "vita" delle questure italiane con notizie "up to date" pronte per essere utilizzate dai giornalisti. Ma anche immagini e video delle operazioni di polizia realizzati in presa diretta e trasmessi da tutti i tg nazionali. Una vera "agenzia di stampa".

Poliziamoderna

L'approfondimento giornalistico è affidato a Poliziamoderna, il mensile ufficiale della Polizia di Stato dal 1949, realizzato completamente in "casa", con redazione e grafici interni all'Amministrazione, che ha iniziato il viaggio verso la multimedialità: un proprio sito internet, l'inserimento dei codici "QR" (per scaricare su smartphone contenuti multimediali

aggiuntivi) e il progetto "i-Poliziamoderna" per Apple e Android.

Settore cine-tv

Superare il fine del puro intrattenimento, per dare messaggi istituzionali sul rispetto dei valori e delle regole. Farlo attraverso film, fiction, docu-fiction e documentari è l'idea condivisa dai produttori che, oramai da tempo, collaborano a stretto contatto con il Settore cine-tv, creato per seguire da vicino le produzioni cinematografiche e televisive legate alla diffusione dell'immagine della Polizia di Stato.

Ufficio eventi

I giovani sono il nostro futuro ed è fondamentale trovare una chiave per entrare nel loro mondo. Per questo motivo, negli ultimi anni, l'attenzione della comunicazione da parte della polizia si è spostata in modo sostanziale verso le nuove generazioni creando eventi ad hoc.

Per i più piccoli, il concorso: "Il poliziotto, un amico in più" (12 edizioni e quasi 1.300 bambini premiati).

Per i più grandi, il coinvolgimento

in progetti "istituzionali", come: "Il calendario della polizia". Negli ultimi 3 anni, infatti, la realizzazione è stata affidata a studenti di istituti specializzati nella grafica, nella fotografia e nel cinema. E quest'anno, ha visto anche la collaborazione dei ragazzi dell'Istituto penale minorile di Nisida.

Utilizzare il linguaggio universale della musica come strumento per avvicinarsi ai giovani, entrando nel loro mondo per trasmettere valori e messaggi di legalità: questo il mood di un altro degli eventi principali curati da questo settore: il "Concerto per la legalità". Più di 15.000 ragazzi sono stati coinvolti nel progetto. E da spettatori, sono divenuti protagonisti sul palco. Tanti i big del mondo dello spettacolo che hanno sposato questa iniziativa giunta alla settima edizione.

Sito internet e Settore informatico

Più di 80 milioni di pagine visitate da oltre 15 milioni di utenti unici. Questi i numeri degli ultimi due anni di poliziadistato.it. Un sito al passo dei tempi che con la sua veste grafica rinnovata ha reso la navigazione più rapida ed intuitiva.

Nella sezione "tecnologia e comunicazione", sono stati resi disponibili i link agli store Apple, Android e Windows, dove poter scaricare le app "poliziadistato" e "calendario", realizzate da personale specializzato appartenente all'Amministrazione.

Anche sul web è stata data maggior attenzione alle nuove generazioni. Così, la Polizia è entrata nel mondo dei socialnetwork. Le pagine dell'Agente Lisa sono ora su Facebook e Twitter. Ma non basta: l'Agente Lisa è anche un blog. E per non lasciare inesplorato nessun segmento, la polizia è su Youtube con un canale dedicato. Tutto questo è solo un preludio ad un imminente futuro: la Web tv della Polizia di Stato.



Ufficio cerimoniale

Segue i vertici del Dipartimento della PS in tutte le cerimonie pubbliche, sia nazionali che territoriali. In particolare nel 2012 ha curato il coordinamento delle celebrazioni in tutta Italia per San Michele Arcangelo.

Patrono della Polizia di Stato, e nel mese di novembre è stato impegnato nel grande evento dell'81^a Assemblea Generale dell'INTERPOL, che ha visto confluire nella Capitale più di 1.200 delegati in rappresentanza di 190 Paesi.

2013: UN CALENDARIO PARTICOLARE

È nato sotto il segno della sfida, della solidarietà e dell'innovazione il Calendario 2013 della Polizia di Stato. Frutto della collaborazione tra poliziotti, ragazzi detenuti nell'istituto penale minorile di Nisida e quelli della scuola di illustrazione di Comics di Roma, è entrato nelle nostre case generando un corto circuito creativo sorprendente, in grado di rendere le parole immagini e immagini le parole, fondendo nella stessa pagina fotografia e disegno.

L'idea originaria da cui si è sviluppato il progetto è arrivata da alcuni giovani di Nisida: scomponendo le parole Polizia e Stato nelle 12 lettere (12 come dodici sono i mesi dell'anno!) che le costituiscono sono stati individuati dei concetti che richiamassero e riassumessero il senso dell'attività quotidiana degli uomini e delle donne in divisa.

Come sono state realizzate queste immagini? Se vi aspettavate una semplice fotografia siete fuori strada...I ragazzi di Nisida hanno proposto di utilizzare la tecnica del disegno incrociata con quella fotografica. Ecco allora che l'Ufficio relazioni esterne e cerimoniale ha pensato di coinvolgere gli studenti della scuola internazionale di Comics. Non dei professionisti quindi ma altri giovani proiettati in un futuro da illustratori, fumettisti e grafici. Giovani sì, ma già "maestri del tratto", che basandosi sulle descrizioni ricevute dai coetanei dell'istituto penale, hanno messo in pratica le tecniche acquisite per disegnare le tavole dei dodici mesi del 2013. Ognuno di loro ha espresso il proprio stile dando vita ad un caleidoscopico gioco di colori e forme eterogenee.

Poi un ulteriore difficile passaggio: cosa in quelle tavole sarebbe rimasto illustrazione e cosa sarebbe diventato fotografia? È stato scelto di rappresentare poliziotti e poliziotte con il "realismo" fotografico, sfruttando concretezza e oggettività dell'obiettivo, lasciando all'espressione grafica cittadini, contesto ambientale e tutti gli elementi simbolici e idealistici. Alla realizzazione della parte fotografica ha collaborato il celebre brand Nikon e gli allievi dell'Istituto Rossellini di fotografia e cinematografia di Roma, che hanno curato la realizzazione del Calendario 2011, si sono occupati delle riprese del backstage. Una convergenza di anime ed energie diverse per dare un ulteriore senso di solidarietà al progetto.

Il Calendario 2013 ha contribuito a finanziare un progetto Unicef. Anche quest'anno, infatti, il ricavato delle vendite è stato completamente devoluto al progetto "Acqua ed igiene" per i bambini della Tanzania.

QUELLA VOLTA CHE...



161°

Anniversario
della Fondazione della Polizia

Foto di

Davide **Barbaro**, Giancarlo **Colombo**, Dalla**Dea**, Valerio **Giannetti**,
Dino **Giommi**, Matteo **Losito**, Giorgio **Lotti**, Daniele **Messa**.